COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 13 gennaio 1934-XII - N. 11 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanzieri, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Panorama della politica interna

attraverso il discorso Guidi Buffardini

ROMA, 12 (per telefono).

L'ampia esposizione fatta alla Camera dal Sottosegretario agli Interni, dà un quadro preciso ed efficace della vita nazionale, armonizzata, regolata e potenziata in tutti i suoi aspetti da norme unitarie accolte da tutto il Popolo con la consapevolezza delle necessità fondamentali della vita feconda della Nazione.

Il vero grande merito dell'on. Guidi-Buffarini è stato appunto questo: di averci dato un'idea chiara e concreta di quella che è la politica interna fascista, vale a dire la politica interna di un grande Popolo, che non più si esplica nel mantenimento dell'ordine pubblico e parlamentare dei partiti, ma nel mantenimento e nel perfezionamento dell'ordine politico e morale della società nazionale.

I governanti non sono più assorbiti e assillati dai contrasti di interessi partigiani, per i riflessi che qui si possono avere non soltanto sull'ordine pubblico, ma anche sulla vita stessa del Governo; non devono più vigilare i socialisti parlamentari e il gioco elettorale, ma possono e devono dedicare la loro attenzione ai veri e reali interessi del Paese, e più particolarmente al funzionamento delle grandi istituzioni che hanno per oggetto appunto la cura di quei grandi interessi.

Senza dubbio il campo della politica interna, inteso in tale senso e non in quello antico, che aveva per fulcro principale gli interessi elettorali del Governo e dei partiti fedeli al Governo, si è allargato dacchè è politica interna anche quella che si fa, ad esempio, attraverso il Ministero delle Corporazioni o attraverso il Ministero dell'Educazione Nazionale.

Ma anche escludendo queste parti, che per la loro tecnicità ed i loro stretti legami con l'economia e con la cultura conviene tener distinte, un larghissimo campo di azione rimane tuttavia aperto al Ministero degli Interni propriamente detto.

Tale politica ha per oggetto la cura degli interessi e la soluzione dei problemi che riguardano la salute fisica dei cittadini e la vita degli enti minori (locali e istituzionali) e l'ordine morale per la società civile.

Su tutti i servizi che si riferiscono alla cura di tali interessi e sulla massa dei problemi che in ordine ai medesimi, restano tuttora aperti, l'on. Guidi-Buffarini ci ha dato una formazione chiara, precisa e ben documentata.

L'unificazione è raggiunta col superamento dei partiti e della divisione fra le classi, con la comunità degli ideali nazionali e con la perfetta saldatura raggiunta fra il Partito e lo Stato che alla periferia si esprime con la collaborazione fra i Prefetti e i Segretari Federali.

Tutto questo processo di semplificazione e di elevamento della vita nazionale è opera di Mussolini.

Il problema essenziale, sopratutto in periodo rivoluzionario, è quello dei rapporti fra le supreme gerarchie dello Stato e del Partito, ed esso è stato nettamente risolto con la nota circolare di Mussolini ai Prefetti. Questa circolare è divenuta sicura norma di collaborazione in virtù della disciplina fascista, non meccanica, ma volonterosa e cosciente.

L'assistenza dello Stato alla Nazione, che si svolge nell'attività della politica interna, è anzitutto di ordine fisico. Il Regime difende la Nazione anzitutto nell'integrità igienica e nella potenza numerica della razza. Questa difesa ha creato una politica demografica attiva, ignota finora ad ogni altro Stato. La lotta demografica è combattuta su due fronti: verso l'espansione della natalità minacciata e contro la morte e il deterioramento fisico delle masse.

E qui è ancora una volta da precisare, contro le riserve di taluni dottrinari, che l'alta quota di natalità, non è in antitesi con la prosperità economica delle masse. La massima disoccupazione operaia è sofferta oggi nei paesi europei che hanno raggiunto la minor quota di natalità, inferiore a quella della stessa Francia, e cioè la Germania e l'Inghilterra.

La crisi di saturazione del mercato del lavoro è dunque la conseguenza manifesta non già di un eccesso di popolazione, ma del disordine economico nazionale, quale è appunto quello formatosi nei grandi Paesi industriali che hanno disertato la terra e favorito l'eccesso dell'urbanesimo, ingigantendo l'attrezzamento economico, spezzando lo equilibrio fra la campagna e la città, fra la natura e l'arbitrio umano.

Questa politica demografica tipicamente fascista, che dopo i moniti di Mussolini va penetrando oggi nella coscienza di ogni Nazione pensosa del suo avvenire, è gran parte della politica interna italiana. L'on. Guidi - Buffarini ne ha illustrato i vari aspetti, ordinati ad un unico fine, costituito dall'opera protettrice della maternità e dell'infanzia, da quella stimolatrice dell'azione igienica contro le epidemie e le grandi infermità organiche e da quella preventiva delle malattie del lavoro e risanatrice, con l'opera di bonifica agricola ed urbana.

Ma l'assistenza dello Stato alla Nazione è anche di ordine spirituale. Essa non è una politica di imperio, formatrice di cervelli standardizzati, ma vigile, con gli stessi fini e limiti di quella che si svolge nel campo del potenziamento fisico.

Espressione di tale assistenza sono la politica religiosa, che si attua anche attraverso gli sviluppi del Concordato, e la netta opposizione al malcostume, che si realizza anche attraverso la vigilanza sui pubblici spettacoli, e sopratutto sul teatro e sul cinematografo, veicoli potenti di indirizzi e di propaganda fra le grandi e sensibili masse.

E così la politica interna del Regime fascista non è più mediatrice di voti tra il Governo ed i partiti, non la protettrice di miserie, ma può sollevarsi e si solleva a compiti più vasti e collabora alla sanità fisica e all'elevamento spirituale della Nazione e la sua opera quotidiana è una delle ragioni del crescente potenziamento dell'Italia fascista.

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania Von Hassel.

Successo plebiscitario

dei nuovi buoni novennali

ROMA, 12 (per telefono)

Anche nella giornata di oggi, come in quella di ieri, l'affluenza dei sottoscrittori ai Buoni novennali 4 per cento ha superato quella già notevolissima che si era registrata nella prima giornata.

Fin da quando la nuova emissione è stata per la prima volta annunciata, gli istituti di credito facenti parte del consorzio di emissione avevano predisposta una vasta e complessa organizzazione, con numerosi sportelli, appositamente destinati, e personale adeguato, in previsione di una affluenza molto sensibile di sottoscrittori, ammaestrati anche dalle recenti emissioni di titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Malgrado tale vasta organizzazione, che si è concretata e sviluppata in tutti i grandi e piccoli centri, sia urbani che rurali, le previsioni, anche le più spinte, di affluenza di pubblico di sottoscrittori, sono state talmente superate dalla realtà che si è dovuto, con misure straordinarie, fronteggiare il fabbisogno determinato dalla sempre crescente affluenza di sottoscrittori. Non soltanto si è dovuto procedere a una mobilitazione generale di tutto il personale delle banche e delle loro agenzie e filiali, non solo si è dovuto autorizzare il ricevimento delle sottoscrizioni in tutti gli sportelli, oltre in quelli che in un primo tempo si erano destinati allo scopo, ma si è esteso notevolmente l'orario degli sportelli, fino a tenerli aperti in continuazione dalle 9 della mattina alle 7 di sera.

Come abbiamo accennato ieri, il pubblico che ha prenotato le sottoscrizioni e intende sottoscrivere i Buoni, è numerosissimo. Le cifre che si pubblicano sono naturalmente provvisorie e frammentarie, e riguardano le sottoscrizioni avvenute finora nei principali centri, che pure già ammontano a totali ingenti.

Il pubblico, ammaestrato dall'esperienza delle precedenti emissioni, si affretta a sottoscrivere, sia pure una piccola quota.

Le segnalazioni pervenute alla Banca d'Italia fino al pomeriggio di oggi non solo confermano in pieno le previsioni fatte in base agli accertamenti della prima giornata, ma le superano notevolmente.

Da segnalare anche l'enorme quantità di versamenti in contanti.

Queste le notizie che pervengono da ogni parte d'Italia, queste le direttive nelle quali si concreta il successo grandioso dell'emissione dei Buoni novennali 4 per cento.

ALLA BANCA DEL LAVORO

ROMA, 12

Anche nella terza giornata del prestito, prosegue intensa l'affluenza, specialmente dei piccoli risparmiatori, presso le filiali della Banca nazionale del Lavoro. Fra gli enti che hanno sottoscritto alla emissione dei buoni del Tesoro presso la Banca Naz. del Lavoro, sono la Cassa di previdenza postelegrafonica lire 2 milioni; l'Istituto case dello Stato lire 3 milioni; l'Ente nazionale previdenza enti parastatali lire 500 mila; Università di Roma lire 500 mila; Unione Militare lire 1 milione; Cassa mutua malattia di Como lire 100 mila; l'Università di Pavia lire 100 mila; Clinica neuropatologica di Pavia lire 150 mila; Unione Ufficiali in congedo 500 mila; Istituto nazionale fascista infortuni 615 mila; Istituto case popolari 200 mila; Archivi notarili 1 milione; O. N. D. 100 mila; Confederazione nazionale sindacati fascisti del commercio 100 mila; A. G. I. P. 100 mila; Fondo previdenza personale Patronato nazionale 50 mila; Confraternita Montanistica della R. Miniera di Idria 150 mila; Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli 600 mila; Compagnia portuaria di Trieste 150 mila; Compagnia portuaria di Fiume 150 mila; Associazioni mutue impiegati di Trieste 100 mila.

LA LEGGE SULLE CORPORAZIONI

ELEVATA DISCUSSIONE AL SENATO

ROMA, 12.

La seduta del Senato è aperta alle 16, sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI.

All'inizio della seduta entra nell'aula S. A. R. il Duca di Spoleto. Tutta l'assemblea sorge in piedi e saluta romanamente.

Discussione del disegno di legge: Costituzione e funzioni delle Corporazioni.

BEVIONE, rileva che il 14 novembre, mentre il Capo del Governo pronunziava: il suo famoso discorso al Consiglio delle Corporazioni, Roosevelt e Litvinoff si incontravano a Washington. Questo convegno fra i rappresentanti dei due più grandi stati della terra, colpiti entrambi dal flagello delle loro opposte economie, ha conferito una drammatica attualità alla parola nuova del Duce.

L'oratore esamina il disegno di legge sul terreno economico, giudicandolo sul terreno legislativo studiato e redatto con tale coscienza e perizia da meritare completa approvazione.

Dopo un'ampia disamina della situazione economica internazionale il sen. Bevione in rapporto a quella dell'Italia, dice che il Capo del Governo si è posto un interrogativo al problema: crisi nel sistema o crisi del sistema? E lo ha risolto nel senso massimo: crisi del sistema. Accettato il male ha additato la via della salvezza: Cimentarsi con un siffatto problema da parte di un uomo solo dà la misura della sua grandezza. Nessuno mai tentò nulla di simile prima di Mussolini. L'economia primitiva, l'economia agricola ed artigiana, l'economia capitalistica, furono il prodotto di generazione. La stessa economia comunista è esperimento di una oligarchia. Il discorso del 14 novembre si orienta sulla nuova economia mussoliniana. Essa è sintesi e superamento del capitalismo e del collettivismo. Del capitalismo conserva i concetti fondamentali della proprietà privata e della iniziativa individuale. Del socialismo assume il principio dell'interesse collettivo e predominante, la funzione sociale della proprietà, il dovere sociale del lavoro, della elevazione dei ceti diseredati. Il godimento del frutto del lavoro è assicurato a chi ha lavorato con la facoltà di accumularlo e trasmetterlo ai figli. La difesa inflessibile della lira, che è gloria del Duce, è la prova dell'importanza sociale che egli annette al risparmio.

Ora si sta creando l'organo giuridico: la Corporazione. Su tale punto l'oratore si sofferma con ampie considerazioni, per concludere che in seno alla Corporazione le categorie avranno potere rappresentativo e facoltà di iniziativa. Sul contrasto degli interessi agirà come conciliatore e come arbitro il Governo, che conosce soltanto l'interesse generale perchè rappresenta in modo permanente e totale lo Stato. Così un'altra grande idea del Duce entra nella realtà e la rivoluzione fascista continua la sua marcia vittoriosa (applausi, molte congratulazioni).

SCHANZER, osserva che la nuova legge non è un'opera legislativa isolata ma è organicamente radicata in creazioni legislative precedenti. La dottrina fascista si fonda sul principio dell'unità morale, politica e sociale della Nazione, principii da cui discende la condanna della lotta di classe e l'idea della collaborazione delle classi produttrici, consacrata nella Carta del Lavoro. La legge del 3 aprile 1926 riguardante il regolamento dei rapporti giuridici del lavoro fu la legge sindacale per eccellenza, che disciplinò il sindacato come organo pubblico e primordiale cooperatore dello Stato nel campo economico. Già in quella legge fu adombrata l'idea corporativa, la quale ebbe poi la sua affermazione più concreta nella legge del 1930 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni. L'oratore illustra poi la nuova legge, la quale mira, attraverso l'istituto delle Corporazioni e sotto l'egida dello Stato, alla disciplina organica della produzione. Termina dicendo che la riforma corporativa è un dono di pace che il genio italiano del Duce, ardito e misurato, idealista e realistico insieme, offre all'Italia; è un auspicio di giorni migliori e di più facili intese che offre agli altri popoli. (vivi applausi, molte congratulazioni).

GATTI Salvatore afferma che la legge in discussione rappresenta l'atto conclusivo delle concezioni e delle esperienze che hanno informato la Rivoluzione fascista. Le prime formazioni economiche ricordavano nel loro stesso nome la Corporazione. A dimostrare come la legge sia il logico sviluppo dei concetti che hanno ispirato la riforma sociale del Fascismo ricorda le massime pensate dal Capo del Governo nella formulazione della Carta del Lavoro. Esamina quindi i principali aspetti del disegno di legge e conclude affermando ch'esso documenta il progressivo sviluppo di una legislazione rinnovatrice: è un passo decisivo della Rivoluzione, che tende verso nuove forme di civiltà umana, seguendo la via illuminata dal genio di Mussolini. (applausi).

CAVAZZONI afferma che è necessario prepararsi a vivere la nuova vita economica corporativa che tutti gli italiani devono accettare ed animare con il loro consenso. La crisi che attanaglia il mondo è una crisi profondamente morale. Dovunque si notano sintomi di una medesima decadenza, di un medesimo tramonto. (approvazioni). In terra di celebrata civiltà capitalistica i bimbi cominciano a non avere nè pane nè scuole; divampano guerriglie e rivolte. In mezzo a tante delusioni ed a tante miserie in Italia si afferma sempre più l'opera costruttiva del Fascismo: contro la materia lo spirito, contro il disordine la disciplina e l'ordinamento del lavoro. (approvazioni). Il regime è giunto alla costituzione delle Corporazioni attraverso una via concreta di sperimentazioni. Dalle prime disposizioni della Carta del Lavoro sino ad oggi è stato un progredire senza alcun intralcio astratto e dottrinario. La Corporazione saprà fondersi alla nostra secolare tradizione cattolica e segnerà il cominciamento di un ordine nuovo. (Vivi applausi e congratulazioni).

Parlano ancora, lumeggiando altri aspetti dell'ordinamento corporativo, i senatori COGLIOLO e GNACCERO.

Dopo la presentazione di alcune relazioni e lo svolgimento di un'interrogazione, la seduta è tolta alle 18.25.

Domani alle 16 seduta pubblica.

Il bilancio degli Esteri

approvato alla Camera

ROMA, 12.

La seduta della Camera comincia alle 16, sotto la presidenza del Presidente GIURIATI.

Si procede alla votazione in merito ad alcune petizioni e sono presentati alcuni disegni di legge, nel mentre è approvato, dopo qualche modificazione, quello sulle costruzioni ferroviarie in Eritrea. Senza discussione sono invece approvati alcuni altri disegni di legge; quindi è la volta del seguente: Conversione in legge del R. D. L. 13 dicembre 1933 n. 1737 riguardante soppressione fondo di integrazione dei disavanzi dei bilanci provinciali, previsto dall'art. 125 del T. U. sulla finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 931 n. 1175 e modificazione delle disposizioni del T.U. medesimo regolatrici delle sovrimposte provinciali.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato la seguente aggiunta all'art. 1 del decreto: Al sopracitato art. 154 del T. U. è aggiunto il seguente comma: La quota di sovrimposta spettante ai predetti Consigli dell'economia corporativa non potrà eccedere la misura di centesimi uno per ogni lira di imposta erariale sui terreni e di centesimi 75 per ogni lira di imposta erariale sui fabbricati.

VASSALLO Ernesto, della Giunta del bilancio, lo accetta. Il disegno di legge è approvato.

Si approvano poi senza discussione varii altri disegni di legge e fra essi il seguente: Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Procedutosi alla votazione a scrutinio segreto, tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta termina alle 17.45. Domani seduta pubblica alle ore 16 con discussione di disegni di legge vari e del bilancio delle Finanze.

I retroscena dello scandalo Stavisky

PARIGI, 12

Per la «Victoire» lo scandalo Stavisky è uno scandalo del regime ed il solo rimedio efficace contro la corruzione dilagante consiste nella profonda riforma delle istituzioni e nell'abolizione del sistema parlamentare.

Continuano intanto le rivelazioni sul retroscena dello scandalo, sulle influenze, sulle complicità di cui Stavisky si è valso negli ambienti politici, come in seno alla magistratura, alla polizia e alle amministrazioni pubbliche.

Il «Gringoire» pubblica informazioni inedite e sensazionali sui gravi rapporti di polizia concernenti le truffe di Stavisky e che rimasero senza effetto, sino allo scoppiare dello scandalo.

La Direzione generale di Polizia e il Tribunale — scrive il giornale — ebbero il 3 giugno 1931 un rapporto decisivo della Prefettura di polizia su Stavisky. Il rapporto comportava diciassette capi d'accusa, il minore dei quali era sufficente per provocare l'arresto di Stavisky, di Hayotte e di numerosi loro complici. La Prefettura di polizia designava i nomi sotto i quali opereva Stavisky nei diversi affari e dava inoltre i nomi delle sue comparse.

Una di queste per esempio che aveva sottoscritto 4840 azioni su 5000 per la costituzione di una Società, risultava notoriamente senza risorse. La Prefettura descriveva quindi esattamente tutte le operazioni di Stavisky che durante e dopo la guerra dettero luogo ad un gran numero di denuncie. Il rapporto precisava che il truffatore stava preparando la creazione di un Credito municipale a Baiona poichè il Credito municipale di Orleans era refrattario alla sua emissione di buoni.

«Riassumendo — concludeva il rapporto — Stavisky dopo il 1909 ha occupato la polizia quasi senza interruzione. Egli è il tipo perfetto del cavaliere d'industria, capace di intraprendere qualsiasi azione per trarne profitto».

Le perquisizioni operate nella villa del Vieux Logys a Chamounix dove Stavisky, come è noto, si uccise, hanno portato ad una scoperta di grande interesse ai fini dell'inchiesta. Si trattava di un passaporto intestato a tale Niemensko, persona nota come collaboratore del truffatore, ma i connotati del passaporto rispondono a quelli di Stavisky e la fotografia è quella dell'avventuriero. Il documento sembra dunque essere stato falsificato.

L'«Excelsior» riferisce che la falsità non è creduta dalle persone competenti che hanno esaminato il passaporto e che considerano il documento assolutamente autentico. Ne fanno fede i timbri della Prefettura di Polizia.

Ciò che è curioso nel documento è la data del rilascio che non rileva la minima traccia di falsificazione. Essa è del 23 dicembre 1933. Il passaporto è stato dunque consegnato all'avventuriero dopo che un mandato di cattura era stato spiccato contro di lui in seguito allo scandalo dei falsi buoni di Bajona.

Il confronto Garat-Dissier

BAJONA, 12

Un confronto fra Garat e Dissier, fissato dal giudice istruttore, ha avuto luogo ieri nella prigione di Baiona alla presenza dei difensori.

Ricevendo i giornalisti, il signor d'Uhalt ha fatto la seguente dichiarazione: Il confronto di Garat e Dissier ha permesso di determinare molto esattamente la banda di Stawisky nella creazione e nel funzionamento del Credito municipale di Bajona.

Esso ha permesso pure di determinare la parte di Garat nelle sue relazioni con Stawisky e nel le trattative fatte presso le Compagnie di assicurazioni per differire il pagamento dei buoni venuti a scadere. (Radio Stefani).

I colloqui di Londra

fra Maximos e Sir Simon

LONDRA, 12

Il Ministro degli esteri di Grecia Maximos ha avuto un colloquio con sir John Simon, al quale ha parlato dell'intesa cordiale greco-turca, definendola uno dei più importanti avvenimenti del dopoguerra. Maximos ha riferito anche sugli sforzi fatti dalla Grecia per consolidare la pace nei Balcani ed ha espresso la sua speranza di giungere ad un accordo con gli Stati balcanici.

Tripoli accoglierà con entusiasmo

il nuovo Governatore Maresciallo Balbo

TRIPOLI, 12.

Il Governatore Maresciallo Balbo arriverà a Tripoli lunedì alle 9 con l'incrociatore «Da Giussano» scortato dall'incrociatore «Da Barbiano». La città e la colonia si preparano ad accogliere il nuovo Governatore con grande entusiasmo. Il Reggente gr. uff. Bruni ha dato disposizioni per la formazione di treni speciali che trasporteranno a Tripoli i contadini delle varie concessioni. Per rendere più solenne la parata e lo schieramento verranno a Tripoli dall'interno due battaglioni libici e un plotone di spahis. La Federazione fascista ha tenuto una riunione del Direttorio per stabilire la manifestazione da rendere al Governatore in occasione dell'arrivo. Il Reggente, il Governo e il Comandante delle truppe si recheranno a rendere omaggio al Governatore a bordo dell'incrociatore. Le altre autorità fra cui il Vescovo, il Segretario federale e il Podestà si troveranno al pontile. Il Governatore si recherà in automobile al palazzo governatoriale ove riceverà alcune determinate categorie di autorità e di funzionari. Il giorno seguente in Castello avranno luogo altre presentazioni di funzionari e di personalità.

Per la bonifica della Capitanata

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. ing. Roberto Curato, commissario del Consorzio generale di bonifica della Capitanata, presentato dai Sottosegretari Serpieri e Postiglione.

Il Capo del Governo, presa conoscenza del programma disposto per quella grande bonifica che mira sopratutto a fissare alla terra gli attuali braccianti con le loro famiglie, lo ha approvato e ha dato istruzioni per la sua attuazione.

Fraternità italo - brasiliana

Significativo scambio di brindisi fra il Duce e l'Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale

ROMA, 12

Stasera S. E. Pocanha, Ambasciatore del Brasile presso S.M. il Re d'Italia, ha offerto un pranzo in onore di S. E. il Capo del Governo. Al pranzo hanno partecipato: S. E. il Capo del Governo, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, il Capo del Ministero degli Esteri, il Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, gli Ambasciatori dell'Argentina e del Cile, i Ministri dell'Equatore, del Messico, del Perù, dell'Uraguay e del Venezuela e l'Incaricato d'affari del Guatemala ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Al levar delle mense, S. E. lo Ambasciatore del Brasile ha pronunciato il seguente brindisi:

Il saluto dell'Ambasciatore

«Signor Capo del Governo:

Sono felicissimo di ricevere il Capo del Governo Italiano, decorato dell'Ordine della Croce del Sud, che rievoca i primi albori del Brasile imperiale, simboleggia la sua posizione geografica sotto la costellazione della Croce del sud, ed è il «Praemium Benemerentium» che la Repubblica volle concedere, nella più alta consacrazione, alla Vostra opera civilizzatrice palpitante di umanità, fervida di azione, feconda d'iniziativa, e che si ripercuote sempre, per l'affinità della progenia romana, di là dall'oceano. Si direbbe che questo augusto recinto di pura arte italiana, in cui Pietro da Cortona attinse l'ispirazione del poema di Virgilio, renda più grande questa unione della famiglia Italo-Ibero, famiglia americana attorno al grande araldo della pace, ripetendo in nome dei secoli le parole eterne dell'Eneide: «Nulla salus bello». Se, nel corso dei secoli, l'Italia e le Nazioni oriunde di Roma si identificarono per glorie comuni, dalla epoca colombiana alla manifestazione del nostro pensiero e ai vantaggi del nostro progresso, questa unione morale è stata testè riaffermata in maniera ancor più espressiva nel gesto di pronta adesione col quale V. E. seppe interpretare lo spirito di pacifica collaborazione che si concretizza e definisce nel patto di Rio De Janeiro. Atto che promette fecondi sviluppi continentali, l'amichevole impegno che lo ispirò, è coerente con la Vostra opera, che semina la pace, preannuncia, ed esalta un accordo basato non soltanto sull'arida formula dei trattati, ma principalmente sulla coscienza stessa dei Popoli, per quel che concerne la loro eguaglianza e integrità nazionale.

Animato da questa fede, levo il calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina, e dei membri della Famiglia Reale, e, in una di l'espressione della mia ammirazione per V. E., formulo i voti del mio Paese per la grandezza dell'Italia, per la gloria della sua missione di riavvicinare gli uomini, di tutelare il diritto di tutte le Nazioni».

La risposta di Mussolini

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Signor Ambasciatore,

Sono veramente lieto di ricevere queste insegne che la Vostra Repubblica ha voluto concedermi. — Prendo atto che esse divengono, come Voi dite, dalla stirpe Romana di oltre Oceano, che con animo consapevole è sempre attaccata alle origini, segue le manifestazioni della nostra rinascita, bene avvertendo che, come altre volte nella storia, lo spirito immortale di Roma elabora valori politici, sociali e culturali per la universalità del mondo moderno. L'occasione in cui mi vengono conferite queste insegne è quella della adesione dell'Italia — prima fra le Nazioni non americane — al Vostro patto continentale di non aggressione. Questa priorità dell'adesione italiana trova la sua ragione d'essere in quell'apporto potente di sangue e di lavoro che, con la massa di vari milioni dei suoi figli, l'Italia ha dato al mirabile sviluppo delle Nazioni dell'America meridionale.

Desidero che, al lume di questo nuovo patto di pace che noi abbiamo voluto stringere fra i due continenti, Voi valutiate il significato dell'attuale politica italiana. Desidero che questa testimonianza contribuisca a fare comprendere anche la politica dell'Italia nei riguardi della collaborazione internazionale, considerandola come lo sforzo verso una collaborazione, verso una intesa che segua a garantire a tutti gli Stati una pace duratura.

Come ho detto recentemente, si deve temere non l'accordo, ma la discordia tra i grandi Stati, la quale mena necessariamente a quei pericolosi sistemi di alleanza i quali rappresentano un punto interrogativo sospeso sulla vita dei Popoli.

E' con questi sentimenti, Signor Ambasciatore, che accolgo con gratitudine questa testimonianza di amicizia da parte del Brasile, nobile e potente membro di quella famiglia di Stati di stirpe latina che svolgono la loro opera di progresso civile sotto la costellazione della Croce del Sud.

Con la sicura fede che questo nuovo vincolo varrà a viepiù rafforzare la nostra vecchia e provata amicizia, levo il bicchiere in onore della Grande Repubblica del Brasile, del suo Capo il Presidente Vargas, e di Voi, Sig. Ambasciatore, che così degnamente rappresentate il Vostro Paese nella nostra Italia.

E' seguito un brillante ricevimento, cui sono intervenuti il Presidente del Senato, i membri del Governo, senatori, deputati, alte cariche dello Stato, rappresentanze del Corpo diplomatico, autorità e personalità.

Un episodio

Sullo spirito di combattività del soldato italiano e sulla sua strenua condotta in guerra si sono avute tali testimonianze irrefragabili da parte di ex nemici e di ex alleati che par superfluo ogni nuovo ritorno in argomento.

Vi sono tuttavia, nella storia dell'Esercito italiano durante la guerra mondiale, episodi ignorati, o mal noti, che è bene lumeggiare, ogniqualvolta se ne dia il destro, affinchè le giovani generazioni crescano sempre più consapevoli di quanto i loro maggiori hanno dato alla Patria. Gli esempi valgono più dei moniti.

Scorrendo alcuni vecchi bollettini militari abbiamo trovato, a pagina 10 della disp. 89 del B. U. 1923, la concessione di una ricompensa al valore ad un ufficiale di fanteria il quale «quantunque ancor sofferente per postumi d'intossicazione da gas asfissianti, esercitando grande ascendente sui soldati, con un esiguo nucleo del battaglione e con pochi altri raccolti ed inquadrati alla meglio sul posto, seppe opporsi per oltre una giornata, su due successive posizioni, al nemico irrompente, sotto fuoco intenso, finchè, sopraffatto dal numero, non venne travolto e catturato. Monte Iuanes - Faedis, 26 - 27 ottobre 1917».

La data del fatto d'arme è di per sè significativa: Caporetto. Abbiamo voluto approfondire. I fatti non hanno bisogno di alcun aggettivo per imporsi all'ammirazione di chi li apprenda. Un ufficiale italiano — il nome? che importa il nome? — raccoglie non più di trecento uomini, li scagliona sulla costola di Monte Iuanes mutata in bolgia dantesca dall'imperversare delle artiglierie austriache e, per trentasei ore, contende il passo ad una intiera divisione nemica!

Una fiaba americana? No: un episodio di Caporetto.

All'Ufficio Storico del Ministero della Guerra il compito di curarne la rievocazione negli annali della nostra epopea.

(Dal «Popolo d'Italia»).

L'Italia al congresso internazionale delle Unioni intellettuali

BUDAPEST, 12.

In questi giorni ha avuto luogo a Budapest il nono congresso internazionale delle Unioni intellettuali, al quale hanno partecipato le rappresentanze di 14 Nazioni.

La delegazione destinata a rappresentare l'Unione intellettuale italiana era così composta: onor. Alberto de Stefani; prof. Francesco Orestano, accademico d'Italia; Marchesa Viviani Della Robbia, vice presidente della sezione fiorentina dell'U.I.I.; prof. Federico Enriques dell'Università di Roma, e gr. uff. dott. Antonio Rovini, Segretario generale dell'U.I.I.

Il tema proposto alla trattazione e alla discussione era «Tradizione e rivoluzione in Europa», che i singoli oratori dovevano considerare sotto i più vari aspetti: del pensiero, della scienza, delle belle arti, delle lettere, della vita economica e della politica.

Della conferenza dell'on. de' Stefani, fra l'altro, essendo egli stato impedito di intervenire personalmente per ragioni di salute, fu data lettura accolta da vivo plauso.

Alla conferenza finale dell'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen su «Tradizione e rivoluzione nel dominio della politica», seguì una viva interessantissima discussione, nel corso della quale il prof. Orestano, che già aveva diffusamente per ragioni di salute in ni quando si era parlato di pensiero e di scienza, espose e validamente sostenne, fra i più larghi consensi, il punto di vista italiano sui quattro argomenti principali: democrazia, fascismo, minoranze e Società delle Nazioni.

Le accoglienze ricevute dalla Delegazione italiana sono state cordialissime.

L'Associazione Mitraglieri si fonde in quella dei Combattenti

ROMA, 12

Nel Palazzo del Littorio, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito N. F., si sono riuniti l'on. Amilcare Rossi, nella qualità di presidente de l'Associazione Nazionale Combattenti, il Commissario e il Vice Commissario dell'Associazione nazionale mitraglieri. Premesso che il Regime fascista, regime unitario e totalitario, persegue il coordinamento delle forze affini per evitare dispersione di energie e di mezzi, in modo da porre al servizio della Patria blocchi di anime e di volontà sempre più saldo ed efficiente: considerata la utilità di portata generale e l'opportunità di carattere pratico che nell'Associazione nazionale combattenti si inquadrino sempre più strettamente tutti i reduci di guerra, è stato convenuto che la Associazione nazionale mitraglieri si fonda nell'Associazione nazionale combattenti, assumendone quest'ultima tutte le finalità. Presso ogni Sezione combattenti sarà costituito un «nido mitraglieri», in cui saranno iscritti gli ex combattenti mitraglieri combattenti pur facendo parte integrante della Sezione stessa. A far parte dei direttorii delle Federazioni e delle Sezioni combattenti sarà chiamato, ove sia possibile, un mitragliere.

I bimbi viennesi al Duce

ROMA, 12.

Il Conte di Thurn Valsassina, cognato del Principe di Starhemberg, Capo dell'«Oestreichischer Heimatschutz», è venuto a Roma con un gruppo di sei giovanotti della «Jung Vaterland», guidati da un caposquadra per rendere omaggio al Duce e ringraziarlo della ospitalità accordata ai trecento bambini austriaci, che hanno passato l'estate nelle nostre colonie estive.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Conte di Thurn ed i bambini in udienza nel pomeriggio. Nel corso dell'udienza i bambini austriaci, anche a nome dei loro compagni, hanno offerto a S. E. il Capo del Governo, delle artistiche porcellane viennesi.

Nella stessa giornata i graditi ospiti sono stati ricevuti dal Segretario del Partito on. Starace.

Il nuovo Ministro di Persia giunto a Roma

ROMA, 12.

Questa sera è giunto a Roma il nuovo Ministro di Persia presso il Quirinale S. E. Anuscirawan Khan Sepahbodi, ricevuto da un rappresentante del Ministro degli Esteri e dal personale dell'Ambasciata e della Legazione di Persia.

Al Consiglio di Stato
I magistrati con la prescritta uniforme

ROMA, 12

Stamane, in esecuzione delle disposizioni stabilite con R. D. 25 ottobre 1933 n. 1466, i magistrati della 4a e 5a sezione del Consiglio di Stato sono intervenuti alla pubblica udienza vestiti in toga, con tocco di velluto nero fregiato in oro.

Quanto ha fruttato l'Esposizione di Chicago

ROMA, 12

L'Agenzia d'Italia d'oggi riceve da Chicago che il rapporto ufficiale e resa dei conti sugli affari dell'Esposizione «Un secolo di progresso» rileva che gli incassi lordi ammontano a 37.270.526.05 dollari lasciando un profitto netto di dollari 2.488.323.83 su un investimento complessivo di dollari 37.647.896.09. Il numero delle persone che visitarono la Esposizione pagando l'ammissione fu di 22.320.450. L'Esposizione è attualmente **chiusa**, ma sarà riaperta in primavera quando avrà subite numerose trasformazioni. I promotori del grande evento calcolano che altri 10 milioni di persone visiteranno la mostra nel 1934.

Il prof. Capra ricevuto dal Re

ROMA, 12

Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza privata il sacerdote Giuseppe Capra, professore delle RR. Università di Roma e di Perugia, reduce da un viaggio in Oriente fra le popolazioni della Birmania, del Siam, dell'Indocina e degli Stati Sciam. L'Augusto Sovrano ha intrattenuto in colloquio il prof. Capra, interessandosi delle regioni da lui visitate.

Per accertare gli studi sulla lingua etrusca

ROMA, 12.

In riferimento alle polemiche in corso intorno al volume recentemente pubblicato dal prof. Pironti col titolo «Il deciframento della lingua etrusca», si comunica che l'on. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha già da tempo provveduto ad affidare ad una commissione di scienziati di nota competenza, l'incarico di riferirgli sulla base e sulla consistenza scientifica dei risultati raggiunti dal prof. Pironti.

Le Camicie brune saranno armate di pugnale

BERLINO, 12

Il Comando Supremo delle organizzazioni di combattimento nazional - socialista ha stabilito che tutti i militi d'ora in poi siano armati di pugnale, mentre finora questo costituiva un segno di onore conferito dal Capo di Stato maggiore ad alti ufficiali distintisi per speciali benemerenze.

I Reali del Siam partono per l'Europa

BANGKOK, 12.

Il Re e la Regina partiranno domani per l'Europa. In un messaggio al popolo, diffuso per mezzo della radio, il Re ha espresso la sua piena fiducia nell'attuale Governo, presieduto dal colonnello Phiapohol, ed ha chiesto al popolo di mantenere la pace e l'unione durante la sua assenza ed ha soggiunto che egli è sempre favorevole alla forma costituzionale di Governo. (Radio Stefani).

La potente nave inglese "Nelson" incagliata al largo di Portsmouth

LONDRA, 12

La più potente nave da guerra del mondo, l'«Admiral Nelson», si è incagliata stamane al largo di Portsmouth, subito dopo aver lasciato quel porto. Nei circoli marinari si fa notare che è quasi impossibile che l'«Admiral Nelson», il più perfetto tipo di nave della Marina inglese, possa sommergersi.

Tutti gli sforzi fatti per disincagliare la grande corazzata sono riusciti vani. Sei rimorchiatori hanno cercato di far muovere la nave, mentre le macchine della corazzata facevano macchina indietro a tutta forza, ma anche questo mezzo si è dimostrato inutile. Sette cacciatorpediniere sono allora passati vicini alla corazzata a piena velocità per muovere le acque mentre mille marinai raccolti sul ponte cercavano di far muovere la nave con dei salti ritmici. Si ritiene che non sarà possibile disincagliare la nave prima dell'alta marea di questa notte. (Radio Stefani).

Violenta tempesta sull'Egeo

ATENE, 12

Da ieri una violenta tempesta si è scatenata sul Mar Egeo. Varie navi hanno dovuto cercar riparo nelle rade. Un «Cargo» italiano, partito dal Pireo e diretto a Costanza, si è incagliato in prossimità di Tenedo. (R. Stef.)

Sciagura aerea in Tripolitania

ROMA, 12

Il giorno 7 corr. un apparecchio dell'Aviazione della Tripolitania, pilotato dal tenente Giuseppe Papi e dal sergente maggiore Gaetano dell'Anca e con a bordo il tenente osservatore del R. Esercito Stefano Melodia, il sergente motorista Arnaldo Berti, il sergente fotografo Dante Buratore e il primo aviere motorista Alberico Mollo, in partenza dall'aeroporto di Bungem, per una improvvisa raffica di vento che lo investiva di fianco, scivolava dalla quota di circa 50 metri abbattendosi al suolo. L'equipaggio è deceduto.

Un incidente aviatorio a Garwoov

PORT HURIN (Michigan), 12

L'aeroplano di Garvood, detentore del record del mondo di velocità per autocanotti, atterrando qui è rimasto gravemente danneggiato. S'ignora se Garvood sia rimasto ferito.

(Radio Stefani)

Vaste inondazioni a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 12

Le pioggie torrenziali, che non accennano a diminuire, hanno prodotto vaste inondazioni nelle campagne circostanti e nella stessa capitale, dove interi quartieri sono interamente sommersi dall'acqua.

144 fuoruscisti austriaci si rifugiano in Ungheria

BUDAPEST, 12

L'agenzia telegrafica ungherese ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «La mattina del 10 corrente è passato in territorio ungherese, presso il comune di Pinksmindszent, un gruppo di 144 lavoratori austriaci sotto la direzione del suddito austriaco Michele Weiss. Il motivo dell'esodo che è stato addotto, è che il Governo austriaco avrebbe disposto severe misure contro le tendenze della organizzazione socialnazionalista. Le autorità ungheresi hanno immediatamente disposto il fermo dei fuorusciti, che sono stati provvisoriamente alloggiati nella scuola comunale del comune. Naturalmente si è provveduto anche alla loro alimentazione. E' stato accertato che i fuorusciti sono sprovvisti di documenti di viaggio e disarmati. In considerazione dell'accaduto, è stato disposto un severissimo controllo alla frontiera. Una parte dei lavoratori — circa 5 uomini — ha fatto ritorno in Austria nel pomeriggio di oggi, e si prevede che anche parecchi altri vi ritorneranno volontariamente. L'inchiesta ha accertato che il capo ed organizzatore del movimento è il suddito austriaco Matern, che da alcuni giorni soggiornava a Sopron. Per questa illecita attività politica, è stato intimato al Matern di lasciare immediatamente l'Ungheria.

Minaccia di nuovi disordini in Palestina

LONDRA, 12.

Il Governo della Palestina sta prendendo grandi misure di precauzione in vista della minaccia di nuovi disordini.

Il Consiglio esecutivo arabo ha infatti deciso di inscenare grandi dimostrazioni di protesta contro la politica governativa relativa alla immigrazione degli ebrei in Palestina, fissando per tali dimostrazioni la giornata di martedì prossimo.

Sono state impartite disposizioni ai dimostranti di uscire in corteo dalle moschee dopo le preghiere mattutine e di marciare verso una località preventivamente designata, dove parleranno vari oratori e sarà data lettura della protesta formulata dal Consiglio stesso.

La salma di Van der Lubbe sarà sepolta a Lipsia

AMSTERDAM, 12

Si annuncia che le autorità tedesche hanno rifiutato il trasporto della salma di Van der Lubbe fuori della Germania. L'incendiario giustiziato sarà quindi sepolto a Lipsia senza alcuna cerimonia.

Una tremenda catastrofe ferroviaria sarebbe avvenuta nei pressi di Stalingrado

PARIGI, 12

Secondo notizie dei giornali polacchi, una tremenda catastrofe ferroviaria sarebbe avvenuta presso la stazione di Stalingrado. Le conseguenze del disastro supererebbero quelle registrate nella catastrofe di Lagny. Un treno merci si sarebbe scontrato con un treno viaggiatori. Tutti i vagoni del treno viaggiatori sarebbero stati distrutti nella violenza dello scontro. Il treno merci sarebbe precipitato da una scarpata alta parecchie decine di metri. Secondo ulteriori informazioni, il disastro avrebbe causato la morte di 300 persone. Si deplorerebbero inoltre numerosissimi feriti. Mancano particolari.

Scioperi e disordini all'Avana

L'AVANA, 12.

Il Palazzo del Governo è fortemente custodito in vista dello sciopero dei maestri di scuola, cinquecento dei quali hanno fatto una dimostrazione dinanzi al palazzo. Si temono altri disordini.

Si annunzia intanto che incendi ritenuti dolosi sono scoppiati in varie province dell'isola. A Matanzas un incendio ha provocato gravi danni agli impianti ferroviari. (Radio Stefani).

Il vino allunga la vita

PARIGI, 12.

Il vino può essere considerato sotto un nuovo aspetto, dopo la inchiesta che ha fatto il dottore Desirè Cordier sulla longevità tra le persone che bevono il nettare. La conclusione di questi studi è che il vino può essere considerato come un elisir di lunga vita, poichè, se è dimostrato che l'uso eccessivo dell'alcool abbrevia la vita e rovina la salute, è pure provato che le persone che fanno uso regolare e moderato del vino raggiungono la più tarda età.

L'inchiesta del dottor Cordier è stata controllata con altre del genere fatte in varie parti del mondo. Risulta, secondo le informazioni date dal direttore dell'Istituto biologico di Baltimora, che negli Stati Uniti la maggior parte delle persone anziane ha sempre bevuto un poco di vino, e questa affermazione è confermata dalle statistiche delle compagnie di assicurazioni sulla vita. Lo stesso fenomeno si rinnova in Inghilterra. L'associazione dei medici ha dedotto delle conclusioni analoghe a quelle dei loro colleghi americani stabilendo una media di 60 anni di vita per i non astemi e di 52 anni per gli astemi.

Il dott. Desirè Cordier ha stabilito che nel Médoc, che è la regione francese in cui si beve molto vino, si può contare un forte aumento nel numero delle persone che hanno superato gli 80 anni. Il più gran numero di vegliardi è da ricercarsi in questa regione, tanto che, nell'anno 1933, 255 coppie hanno celebrato le loro nozze d'oro e altre trenta coppie hanno solennizzato con un buon bicchiere di vino le loro nozze di diamante.

Secondo il dottor Cordier, il vino è indispensabile a mantenere la salute: esso è utile in quanto che stimola l'appetito e facilita la digestione.

Il Circolo dei solitari

PARIGI, 12.

Per le persone solitarie, che sono rimaste al mondo senza amici e senza parenti, è stato aperto un circolo, che si chiama il «circolo dei solitari».

Sono chiamati a far parte di esso tutti coloro i quali per ragioni speciali si trovano a non avere più nulla nella vita, non soltanto nel campo morale ma anche nel campo materiale. Quanti sono i naufraghi della esistenza che dopo avere molto sperato e anche molto tentato, si trovano a non avere raggiunto la mèta dei loro sogni? Ed è a loro che il presidente del nuovo club indirizza i suoi inviti, non chiedendo nulla della loro vita privata. La sola qualità richiesta per essere ammessi è quella di non avere più speranze e forse nemmeno più desideri. La quota di ammissione non è fissa: ognuno dà quello che può, anche niente se è povero. Soci presentatori non esistono, poichè se una persona conosce due amici e può chiedere loro un favore, non è già più perfettamente sola al mondo. Dunque, chiunque verso le ore del crepuscolo, non sa dove andare, non ha nessuno con cui parlare e nello stesso tempo ha paura di rimanere faccia a faccia con i suoi ricordi, non ha che da salire le pendici di Montmartre a Parigi, farsi indicare da qualche compiacente abitante del quartiere la porta del circolo e bussarvi. Immediatamente i battenti sono aperti e il calore di un termosifone, una tazza di thè e un bicchiere di liquore sono offerti al malinconico visitatore. Egli può, se vuole, fare conoscenza con altri che, come lui, sono i solitari della vita: può scambiare impressioni e diventare una persona socievole; come può anche andarsene per non più ricomparire. Per diventare socio effettivo, basta presentare una buona fedina criminale e non avere nessun vizio intollerabile al prossimo.

Anche le donne sono ammesse a fare parte di questo circolo, ove primeggiano le anime desolate. A quanto pare, il numero di donne giovani e sole al mondo è alquanto rilevante. Esse girano nelle grandi metropoli come ombre dolorose, e anche a loro la nuova istituzione vuole dare, almeno nelle ore della sera, l'illusione di una compagnia e forse anche di un appoggio nel mondo.

Il volo S. Francisco-Honolulu degli idrovolanti americani

HONOLULU, 12

I sei idrovolanti americani hanno impiegato ore 24.19' a compiere il tragitto S. Francisco-Honolulu di 3860 chilometri.

(Radio Stefani)

NOTE ECONOMICHE

Sopratassa sui rimorchi per autoveicoli

ROMA, 12.

La Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana è stata interessata — secondo notizia dell'Agenzia «Delta» — a promuovere una richiesta ufficiale intesa ad ottenere che sia diminuito l'onere derivante dalla applicazione della nuova tassa sui rimorchi per autoveicoli almeno per coloro che si servono di automezzi con rimorchio non per conto di terzi, e che sia esonerato dalla tassazione il primo rimorchio portato dai trattori, tenuto presente che, non avendo questo la cassa portante come gli autocarri, debbono generalmente essere utilizzati come rimorchiatori. Tale ultima richiesta è confortata pure dal fatto che i trattori con rimorchio servono principalmente per trasporto su brevi percorsi di materiali poveri, prodotti e sottoprodotti dell'agricoltura.

Quotazioni cereali

MILANO, 12.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, pesante. Chiusura: corrente 89.90; marzo 81.55; maggio 93.60; luglio 83.50.

Granoturco, calmo. Chiusura: marzo 54.35; maggio 56.25.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 12.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata dal 0.42 per cento passando da 276.62 a 277.78 e conseguentemente il potere d'acquisto della lira è diminuito da 37.15 a 36.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 102.9 a 103.2 ed in Germania da 96.1 a 96.2; mentre è diminuito in Inghilterra da 91.6 a 91.4.

IN FRIULI

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, in data 3 gennaio corrente mese, fu dichiarato il fallimento di Luigi Marsciani commerciante in Ospedaletto di Gemona.

Furono nominati: giudice delegato il dott. Enrico Thomas e curatore il rag. Antonio Palle di Tolmezzo.

Fu stabilito fino al 1 febbraio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 15 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 12	MILANO 12
Rendita 3.50 olo	91.30	93.75
Consol. 5 olo	96.40	93.37
Obbl. Ven. 3,50	93.65	93.50
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101.15	101.15
B. T. n. 1940	106.10	105.80
B. T. n. 1941	106.10	105.90
B. d'Italia	—	1754
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	655,—	655.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185.25
Edison	639.—	639 50
Fiat	—	231.50
Cascami seta	—	231.
Snia Viscosa	—	222.75
Terni	145.	143.—
Cosulich	22 50	23.—
Assic. Generali	4060	—
Riun. A.	2011	—
Riun. B.	1930	—
Assicurat. Ital.	500.	—
Francia	74.57	74 57
Londra	62.10	62 10
Svizzera	368.90	368,90
New York	12,19	12.19
Berlino	—	457.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.50
Spagna	—	158 —
Praga	—	57.—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	499.50
" " Elfer 4.50	501,—	501.—
Pubbl. Util. 5 olo	511,—	511,—
Id. z. tel. 6 olo	510,—	511,50
Cr. Nav. 5,50 olo	512,—	512,—
Edison '31. 5 olo	511,—	511,50
Emiliana 6 olo	505,—	505.—
Mer. Elett. 5 olo	506 -	505,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500,25	500.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Luci ed ombre dello schermo

Vittorio De Sica è in auge, quest'anno: dopo «La canzone del sole» «Lisetta», e dopo «Lisetta» in «Il Signore desidera?» Eccolo, assieme alla graziosa Dria Paola in una felice espressione de «Il signore desidera?» degli Artisti Associati.

La S. A. P. F. in liquidazione?

Corre voce nell'ambiente cinematografico romano che il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Produzione Films, terminato il suo programma di produzione per il 1933-34, abbia deciso la messa in liquidazione della Società stessa.

Da indiscrezioni trapelate, sembra che sia in animo dei dirigenti di preparare un altro programma di produzione, basato sulle nuove esigenze della nostra cinematografia. Il nuovo programma sarebbe del tutto esente da influenze straniere e porterebbe così un notevolissimo contributo all'industria nazionale del cinema.

La Società in liquidazione produsse nella stagione 1932-33: «Cercasi modella» e «Una notte con te», e nella stazione in corso: «Il caso del giudice Haller»; «Oggi sposi»; «L'impiegata di papà» e «Melodramma», e fu parte sostanziale del Consorzio «Italfonosap», che produsse i tre film «La canzone del sole», «Paprika» e «Lisetta» (Agenzia Film).

L'autentico trionfo

de "Le sei mogli d'Enr.co VIII"

Un autentico trionfo ha accolto alle prime visioni il bellissimo film di produzione Korda-Toeplitz «Le sei mogli di Enrico VIII», che la critica ha definito un capolavoro e che il pubblico ha trovato pieno di forte e avvincente umanità. Il comico e il tragico sono così ben fusi in quest'opera singolare che il diletto degli spettatori è continuo.

Rassegna udinese

La prima quindicina di gennaio è stata particolarmente ricca di films pregevoli, nei quattro locali della città; e, quindi, chi scrive, ha ora modo di rallegrarsene, interpretando il desiderio del pubblico. Fra i films più pregevoli egli ricorderà «Il Cantico dei Cantici» e «Papà cerca moglie» proiettati al PUCCINI; «Il fallo di Madelon Claudet» offerto all'IMPERO; «Il principe ribelle» e «L'amaro tè del generale Jen» all'EDEN, e «Vendetta gialla» e «Anno 1914», invece presentati al CECCHINI.

«Il Cantico dei Cantici», con la Marlene Dietrich, proiettato al Puccini è l'ultimo film della diva e del regista Mamoulian, presentato ai pubblici italiani. Il film, tratto dall'omonimo romanzo del Sudermann, è stato un'ottima cosa per l'intelligentissima interpretazione fattane dalla bionda Marlene, ma, scusandoci il paradosso, è stato pure il meno «Mamouliano» dei films dell'omonimo regista armeno. Non vorremo dire con questo che Mamoulian qua e là non abbia lasciato intravvedere la sua personalità: vorremo dire piuttosto che i ferrei dettami commerciali dei bottegai di Holliwood hanno costretto anche il suo genio inventivo ricavandone un'ottima cosa ma non certo un capolavoro. Di lui ricorderemo qualche ottimo scorcio e qualche gustoso momento, come quello della modellazione del nudo: di lui però ci meraviglieremo per aver scelto due interpreti maschili che assolutamente erano sfasati con la Dietrich e con la natura del lavoro. «Cantico» è stato insomma un altro film commerciale della Dietrich come «Shangai Express»: la presenza del Mamoulian non gli ha cambiato il carattere e solo ha contribuito ad offrire la portata con maggior garbo. Il pubblico l'ha pregiato e l'ha pregiata — lo stesso — assai; pur, qualche volta criticando, si è divertito ed ha affollato quanto mai il locale della proiezione. Segno incontrastabile quindi che la produzione è « andata ».

«Papà cerca moglie» ci ha presentato Maurice Chevalier, Baby Leroy, Elena Twelvetrees, in una commediola mondana di pretta marca «pochadistica», che senza esser nulla di straordinario, ha divertito e commosso se non altro per le virtù del piccolo Baby, e per le situazioni farsesche condotte con molto buon gusto. La regia del Lloy, il montaggio, ed il doppiato sono stati gustosi.

«Il fallo di Madelon Claudet» offerto all'Impero, III premio del Concorso Veneziano del 1932 e I. dell'Accademia Cinematografica di Holliwood per la miglior interpretazione femminile, è stato il capolavoro di Helen Hajes, perchè l'interpretazione sua, tanto nelle vesti di bimba ventenne quanto in quelle di vecchia raggrinzita, è stata quanto di meglio si avrebbe potuto desiderare. La vicenda, una volta tanto, è tragicamente umana: è sofferenza, è passione, è vita vissuta, non leziosaggine ed astrazione. Helen Hajes si è rivelata l'attrice americana più completa in questo ruolo drammatico e a lei e allo Stone — che sulla scena del suicidio è stato veramente superbo — va tributato il nostro plauso. Senza dubbio il «Fallo di Madelon Claudet» è stato il lavoro «cerebrale» più completo e più tipico della quindicina.

«Il principe ribelle» è Mosjoukine, che ritorna allo schermo dopo due anni di assenza. Il film svolge una fiaba povera di risorse intrinseche ma scintillante — esteriormente — per la realizzazione cinematografica fatta con mezzi non comuni e reclamisticamente indovinati. Il lavoro non ha che uno scopo: presentare Mosjoukine nel suo genere preferito, inquadrato, ci si perdoni l'ingiuria verbis con Tania Fedor, Gaston Modot, ed il comico Sinoel. La regia del Wolf è commercialmente buona altrettanto il montaggio, non indovinata — ed a tratti cruda — la fotografia. Una critica va fatta alla vicenda per la sua inspiegabile indecisione fra leggenda e realtà. Il film, doppiato bene, è di marca franco-tedesca.

«L'amaro tè del generale Jen» è la prima fatica sonoro-parlata dello svedese Nils Aster, tornato allo schermo dopo la morte del film muto. Il film, d'ambiente cinese e quindi svolgentesi sulla falsariga della rivoluzione, è indovinato sotto ogni punto di vista anche perchè il colore locale una volta tanto è ben reso anche dagli interpreti americani od europei. La vicenda, avventurosa e sentimentale, è ben interpretata dall'Aster e da Barbara Stanwich che non poco ha collaborato al successo comune. La tecnica era perfetta.

«Vendetta gialla», presentata invece al Cecchini, con il Novarro e l'Hajes, quella del «Fallo», si svolge a San Francisco sullo sfondo della rivoluzione cinese e si concreta in un dramma d'amore, d'odio, e di vendetta caratteristiche tutte, almeno così il lavoro vorrebbe dimostrare, dell'anima cinese. Clarence Brown ha diretto saggiamente questo lavoro, in cui la trama passa in seconda linea, ed ha tratto dalla Hajes tutti gli effetti che ha voluto. Per lei il film s'è distaccato dalla normalità e per lei s'è imposto al pubblico. Ramon Novarro, in vesti poco adatte, l'ha aiutata abbastanza.

* * *

Ricorderemo ancora «Il presidente della Ba - ce - cre - mi», della Sapf, interpretato lodevolmente dalla Hilda Springher, dall'Almirante, dal Besozzi, dalla Pagnani e dall'Arturo Falconi, proiettato con vivissimo successo all'Eden, che senza dubbio è stato uno dei films italiani più riusciti della stagione, anche per virtù dell'interpretazione veramente pregevole: «Venere» altro film italiano, diretto dal Neroni, con il Maurizio d'Ancora e l'Ellen Meiss girato a Venezia e a Napoli; «Lo sparviero in Frak» con il Petrovich e la Cristians — film del tipo «Manolescu» —; «Anno 1914», film polacco di genere eroico e «Fulmine» con il O' Brien, presentati al Cecchini; «Senza nome» tratto dall'omonimo romanzo del Dichery con il prodigio Dikie Moore all'Impero, e «Crociera di piacere» al Cecchini. Un cenno particolare faremo all'ottimo documentario Luce «Dall'aquitrino a Littoria» offerto all'Impero.

GAMZA

Teatri di posa intorno al Kremlino

I due periodi della cinematografia russa

Quando si parla di cinematografia russa, giova anzitutto fare una distinzione: scindere cioè la storia del cinema russo in due periodi: anteguerra e dopoguerra. La rivoluzione del 1917 ha infatti modificato profondamente l'indirizzo della cinematografia sia per quanto riguarda la tecnica e, sopratutto, l'estetica. La cinematografia russa d'anteguerra seguiva più o meno gli stessi concetti delle altre produzioni europee, e non troviamo grande differenza di tecnica nè di soggetti, pur segnalandosi fino da allora in Russia dei realizzatori di non comune ingegno, quali ad esempio il Protosanof.

La rivoluzione sconvolge ogni cosa; deve cercare di appoggiarsi al popolo che è in gran parte inerte ed ostile. Di qui l'immediata necessità di una efficace e potentissima propaganda; la scarsissima ed insufficiente elevazione culturale della massa non permetteva la penetrazione mediata delle idee attraverso scritti e pubblicazioni. La cinematografia era un'arma formidabile di fronte a quelle steppe formidabili d'analfabetismo: essa sola era capace di rappresentare l'idea in atto attraverso una successione dinamica di fatti e di contrasti. Lenin seppe comprendere quale strumento potesse divenire la cinematografia per la propaganda; e ancor oggi si ricordano le sue parole, quasi un motto o una parola d'ordine: «di tutte le arti, la più importante per la Russia è, secondo me, quella cinematografica». Arte non solamente mezzo od industria. Così, mentre la tecnica perfeziona notevolmente gli apparecchi da presa e da proiezione, e l'attrezzamento tecnico degli stabilimenti si pone in una posizione di preminenza, si sviluppa una estetica del cinema russo: Eisenstein, Pudowchin, Ozep, Ekk, Dowcenko, costruiscono uno stile nuovo, di ampio respiro, essenzialmente russo. E si affina lo studio del soggetto, la stilistica dell'esecuzione, l'arte della interpretazione.

Con le delusioni e le amarezze del «Piano quinquennale» era più che mai necessario che la pressione propagandistica sul popolo continuasse con ritmo veloce e crescente. E nella cinematografia russa si sviluppò allora una nuova forma di espressione che si potrebbe definire « Sinfonia del Lavoro »: industria ed agricoltura furono magnificate ed esaltate attraverso opere nuove, e tale tentativo non poteva reggere ed evolversi che nell'ambito dello Stato, che ha avocato a sè il cinema, e l'ha improntato della sua volontà. La scelta dei soggetti è determinata dal commissariato del Popolo per l'industria leggera, il quale detta le direttive ed i temi da svolgere e procura di diffondere la conoscenza di tali temi specialmente fra le classi intellettuali.

Chiunque ha il diritto di inviare una trama, basata su criteri sommari, od anche una sceneggiatura completa. La successiva fase di elaborazione è rimessa agli appositi uffici delle case di produzione dove i soggetti sono sottoposti prima ad un gruppo di competenti e letterati, poi, dopo una prima selezione, ad un direttore artistico. Il quale studia la possibilità di realizzare il soggetto e riferisce le sue conclusioni con un rapporto scritto. Infine i soggetti sono sottoposti ad una commissione di 17 membri, detta « Conferenza del film » la quale discute, critica, ed infine presenta la sua decisione definitiva.

Si potrà obbiettare che tale sistema è troppo burocratico e che una maggior snellezza contribuirebbe a donare al film maggiore vivacità e scioltezza; si potrà anche osservare che, se la sceneggiatura è tanto discussa e fa testo, difficilmente potrà il regista nella realizzazione scostarsi dalla sceneggiatura impostagli, riducendo il suo compito ad una riproduzione semimeccanica. Ma mentre un vaglio così severo è necessario dato il particolare indirizzo di propaganda, d'altra parte il direttore artistico può liberamente spaziare con la fantasia e costruire con arte propria, interpretando l'azione da un punto di vista eminentemente soggettivo e personale, ricreando per così dire, e vivificando la materia e l'azione.

Vi sono case di produzione decentrate in tutta l'U.R.S.S., ma le principali sono la «Meschrabpom» della quale fanno parte Ekk e Dowcenko, con sede a Mosca, e la «Sowkino» in cui lavorano Eisenstein e Pudowchin, con sede a Plotyka.

Plotyka è un sobborgo, a una ventina di chilometri dalla città. A poca distanza dagli stabilimenti un villaggio un po' rustico accoglie 3000 abitanti, quasi tutti impiegati negli stabilimenti cinematografici. A Plotyka, specie di Hollywood russa, sono accentrati, oltre alla Sowkino, la Scuola di tecnica del Cinema, l'Istituto Cinematografico di Stato, tutte le scuole di taglio e montaggio dei Cine Clubs di Mosca, ed uno speciale reparto di esperienze a disposizione della scuola di tecnica.

La Sowkino possiede 8 teatri di posa: quattro attrezzati per il sonoro, e quattro per film muti, disegni animati, film documentari e sperimentali.

Gli apparecchi sono quasi tutti di ideazione e costruzione russa: è noto che la Russia non fu invitata a partecipare al congresso internazionale dello «Patents Courts» e dichiarò di non riconoscere i brevetti internazionali. Potrebbe quindi usare di tutti i brevetti stranieri senza pagare alcun diritto. Ma non ne è il caso.

Al direttore artistico è affidata tutta la responsabilità dell'esecuzione del film: egli sovraintende a tutti gli elementi della produzione, sebbene ogni elemento sia singolarmente affidato ad un capo reparto; e con l'assistenza di un tecnico speciale il regista provvede alla scelta degli artisti. Qui è l'innovazione più importante del cinema sovietico; gli attori, salvo pochi artisti già tecnicamente formati, sono scelti di volta in volta, tratti dagli ambienti più vicini al soggetto che si vuole rappresentare. Il film non è costituito da una Diva più o meno pubblicitariamente lanciata, accanto alla quale lo sfondo passa in seconda linea. Il concetto appare rovesciato: ciò che era accessorio diviene essenziale, e viceversa. L'attore si innesta come complemento nello sfondo, il quale solo è il vero protagonista. L'attore deve essere tratto dal popolo, ed al popolo deve ritornare quando il film è finito.

Il film ultimato passa in proiezione alle sale di prima visione: a Mosca vi sono in tutto 45 sale di proiezione, delle quali una ventina munite di apparecchi sonori. Il prezzo del biglietto d'ingresso varia da 80 kopeki ad 1 rublo, cioè da tre a cinque lire. E giacchè si è fatta qualche cifra, ecco infine alcuni interessanti dati:

E' stato pubblicato il bilancio della industria sovietica filmistica per l'anno in corso: stabilito che la lunghezza media di un film sonoro sarà di 2500 metri, e di un film muto di 1800-2000 metri, si è calcolato che i films dovranno costare 430.000 rubli per pellicola sonora, e 250.000 per pellicola muta. La spesa complessiva prevista è di 44.430.000 rubli, dei quali ben 29.000.000 sono destinati a film educativi.

UGO BASSAN

«Suora bianca» opera delicatissima, intessuta di fede e d'amore. Clark Gable esce rinnovato da questo drammatico contrasto tra amore terreno e amore divino. Helen Hayes è quella meravigliosa interprete che ha dato anima all'indimenticabile figura di «Madelon Claudet»

Brignone ha iniziato

la lavorazione del film "Tenaglie"

Per conto della Società Anonima di produzione cinematografica «Littoria Film», è stato dato stamani il primo colpo di manovella del nuovo film italiano «Tenaglie», diretto da Guido Brignone e interpretato da Mino Doro, Isa Miranda, Cesare Zoppetti e Zoe Merkel.

E' interessante notare i nuovi metodi di lavorazione eseguiti dalla «Littoria Film» per questo suo primo lavoro. Le costruzioni degli interni sono state infatti tutte completamente montate ancora prima di iniziare la lavorazione del film stesso, ciò che ha dato modo al regista e agli attori di uniformarsi all'ambiente e di trovare le scene salienti del lavoro. Il vantaggio che si avrà da questo consisterà sopratutto in una maggiore sicurezza di interpretazione da parte degli attori in un notevole risparmio di tempo.

(Film)

La costituzione a Venezia

di una casa cinematografica

Si è costituita a Venezia una casa cinematografica, la «Venezia Film S. A.», sorta con lo scopo principale di realizzare una serie di pellicole cinematografiche che rivestendo un carattere di elevata dignità artistica rispondono insieme al nuovo ritmo della vita italiana.

La casa cinematografica, affidata alla direzione del dott. Francesco Pasinetti, inizierà la sua attività ai primi di febbraio con la realizzazione di un film a soggetto coloniale e di un film documentario diretto ad illustrare la vita e le opere di Porto Marghera. Il primo film della nuova produttrice sarà interpretato non da attori professionisti, ma da elementi giovani, in gran parte nuovi allo schermo.

L'iniziativa si svolge sotto gli auspici del Partito: il Segretario Federale di Venezia ha ricevuto il dott. Pasinetti che gli ha presentato i suoi collaboratori, dott. Roggero, Spinotti e Bassan, ed ha approvato il programma della Società, compiacendosi dell'iniziativa.

Trucchi degli "studios"

La più corta linea ferroviaria del mondo — circa 880 piedi — trovasi negli stabilimenti della Metro Goldwyn Mayer di Culver City. E' stata costruita appositamente per «Una notte al Cairo», film su soggetto originale di Edgar Selwyn, interpretato da Ramon Novarro. La vicenda si apre con la visione della stazione ferroviaria del Cairo, dove hanno luogo i commiati sentimentali fra Ramon Novarro, giovane guida intraprendente, e le eleganti e romantiche visitatrici del paese delle piramidi. Li pure avviene il primo incontro di Ramon Novarro con Myrna Loy, la bella americana che nel principe arabo trova l'uomo sognato.

Siccome la stazione ferroviaria del Cairo non rassomiglia ad alcuna stazione americana, i tecnici della casa hanno dovuto costruire una breve linea, fabbricare alcuni vagoni del tipo egiziano e ricostruire la stazione ferroviaria del Cairo, inscenandovi anche la rumorosa confusione caratteristica dell'ambiente.

Questa breve linea rimarrà negli stabilimenti di Culver City e servirà per riprese del genere, risparmiando agli attori ed ai tecnici il disturbo di recarsi fuori per cinematografie e scene analoghe. (Metro).

"Al Cavallino Bianco"

sullo schermo

Erik Charell, famoso impresario europeo, (già associato di Max Reinhardt) che ha lanciato la celeberrima produzione teatrale «Al Cavallino Bianco» che ha mietuto allori in tutto il mondo, sta studiandone la riduzione per lo schermo.

Come già abbiamo detto Erik Charell è stato recentemente scritturato come direttore di produzione della Fox Film e «Al Cavallino Bianco» sarà il primo della serie di films che egli produrrà per questa Casa.

La fama di Charell fa presagire grandi cose. (Hander).

La storia de "La danza delle luci"

« Gold diggers of 1933 », la grandiosa commedia musicale della Warner Bros. First National, che nella versione italiana ha avuto il titolo de «La danza delle luci», ha tutta una storia che val la pena di narrare.

Subito dopo la guerra il romanziere americano Avery Hopwood scrisse pel teatro una commedia intitolata appunto «Tre gold diggers». Il lavoro fu rappresentato nel 1919 ed ebbe quali interpreti Ina Claire, Johbna Howland (che fornì una interpretazione tuttora ricordata), Lilyam Tashman, Bruce McRae, H. Reeves Smith, Pauline Hall, Luella Gear e numerosi altri. Così ha inizio la storia di questo lavoro la di cui trama è servita di base al film «Gold diggers of 1933» della vecchia casa americana.

Non è però «Gold diggers of 1933» il primo adattamento cinematografico del lavoro di Avery Hopwood. Altri lo precedettero. Il primo, infatti, fu eseguito nel 1923 ed era naturalmente un film muto. Diretto da Harry Beaumount, ebbe l'interpretazione di Hope Hampton, Louise Fazenda, Ann Cornwall, Windham Standing ed Alec Francis fra i principali.

Scorsero sei anni.

Nel settembre del 1929 fu la volta del famoso «Gold diggers of Broadway», un film non solamente parlato e sonoro — il che in quel tempo rappresentava un avvenimento — ma accompagnato da numerose danze e canzoni inquadrate in una sontuosa cornice.

Di «Gold diggers of Broadway» — diretto da Roy Del Ruth — ne furono interpreti: Winnie Lightner, Nancy Welford, Lonway Tearle, Ann Pennington, Lilyan Tashman, William Bakwell, Nick Lukas, Albert Gran.

Si giunge finalmente al «Gold diggers of 1933» (La danza delle luci). Convenientemente adattata da David Bohem e da James Seymoru, la vecchia commedia si presenta oggi nella più avvincente veste moderna. Del lavoro di Avery Hopwood non resta che lo scheletro intorno al quale i realizzatori del film hanno ricamato situazioni originalissime con impareggiabile buon gusto.

Anche i nomi di qualcuno degli interpreti sono stati cambiati: il nome dell'eroina ch'era «Jenny Lamar» quando il lavoro andò in iscena per la prima volta (protagonista Ina Claire) restò tale anche nel primo film muto del 1923 (protagonista Nancy Welford) si è oggi trasformato in «Carrol»: personaggio incarnato da Joan Blandell. Così pure non è più «Mabel Monroe», ma «Trixie» il nome della vecchia attrice il di cui ruolo fu sostenuto sulla scena da Jobyna Howland e sullo schermo da Louise Fazenda e Winnie Lightner: rispettivamente nel 1923 e nel 1929. L'attuale Mabel «Monroe» ne «La danza delle luci» è Aline McMahon, la più brava caratterista della cinematografia americana, e, a nostro parere, una delle attrici più umane che vanti oggi lo schermo. Le canzoni de «La danza delle luci» sono di Al Dubin ed Arry Warren; ossia di quei due noti canzonieri che cooperarono brillantemente al successo di «42.a Strada». Il direttore dei cori è anche il medesimo che creò i magnifici «insieme» della summenzionata commediata musicale: vale a dire Busby Berkeley.

Per comodità dei lettori — data l'imminente programmazione del film in tutta Italia — diamo qui di seguito l'elenco degli interpreti: Warren William, Joan Blandell, Alins McMahon, Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kibbee, Ned Sparks, Gingers Rogers, Clarence Nordstrom, Robert Agnew ecc.

RENATO VERNOLA

Conoscete Mr. Smith? Sicuro che lo conosco! Chi non conosce i due comici inseparabile Oliver Hardy e Stan Laurel? Quelli di «Muraglie», per intenderci.

«La grande Caterina»

E' ormai quasi pronto il montaggio del nuovissimo film di produzione Korda-Toeplitz (London Film) «La grande Caterina», del quale fra pochi giorni si inizierà il doppiaggio italiano che la Manderfilm affiderà, come ha già fatto per «Le sei mogli di Enrico VIII» e la «Dame de Chez Maxim» a Guido Cantini, il quale ne curerà, oltre al dialogo, la riduzione nella nostra lingua. De «la Grande Caterina» si dice un gran bene. La London Film ci ha dato un'opera che supera di gran lunga quelle fatte sinora, perfino «Le sei mogli di Enrico VIII» che pure ha sollevato tanto entusiasmo in tutto il mondo. Ne «La grande Caterina» vi è forse una vicenda più intensamente drammatica un soffio di passione più impetuoso. E' insomma uno di quei films che pur essendo destinati a suscitare l'ammirazione della critica, anche di quella più severa, hanno insieme il potere di affascinare le grandi masse. Forse anche perchè Elisabetta Bergner, che è la più profonda attrice tedesca, vive la sua parte con una così squisita femminilità, con così dolorosa passione che nessuna donna potrà restare indifferente alla disperata angoscia di questa creatura d'amore. Dal canto suo, Douglas Fairbanks j. dà allo zar Pietro III, a quest'uomo selvaggio e violento, in cui domina imperiosa soltanto la febbre della carne, tutte le sottigliezze di una arte che è ormai giunta a una maturità perfetta. Quanto a Paul Czinner, egli è stato all'altezza del suo compito: il grande signore della messa in scena teatrale si è rivelato direttore grandissimo anche nel cinematografo. Ed infatti nessuno meglio di lui poteva rendere la singolare atmosfera di quello che fu il periodo forse più brillante dell'impero russo, con lo sfarzo della sua Corte gli intrighi della sua vita politica, con l'anima inconfondibile del suo popolo, piena di oscure superstizioni, di impeti mistici, di cieca violenza. (Mander).

Rispondiamo ai lettori

Mariù. — Avrei risposto alle tue lettere se conoscessi almeno il tuo indirizzo. Vuoi forse divenire stella cinematografica? Esprimiti in maniera più comprensibile.

Curioso. — Elissa Landi pare sia veramente italiana: anzi, dicono sia nata a Venezia, e che il suo vero nome sia Elisabetta Zanardi Landi. Io ho però motivo di credere che l'italianità della Landi sia molto, ma molto scarsa. Tra l'altro, Elissa non sa nemmeno parlare bene la nostra lingua.

P. T. — « Il Cardinal Lambertini », il nuovo film interpretato da Ermete Zacconi per la «Elios film» di Milano, avrà alcune scene a colori. Si tratta di un nuovo sistema di cinematografia a colori, ideato dall'ing. Roncarolo.

Mimì. — Lilian Harvey sta ora interpretando un nuovo film per la Fox: «Scandals» al quale collaborano anche Rudy Vallee e George White. Puoi scriverle presso la Fox Film Corp. 444 West 56 th. Street, Broadway - New York.

Piper. — Dopo lunga assenza Ruth Chatterton, che interpretò alcuni film accanto a Jannings, ritorna al cinematografo colla pellicola tragica *Silenzio sublime*.

ARGO

CRONACA PROVINCIALE

55.a Legione Alpina

Croci di anzianità

Ai seguenti ufficiali e Camicie nere della 55.a Legione «Alpina Friulana», che appartengono da oltre dieci anni nella M. V. S. N., il superiore Comando Generale ha concesso la Croce di anzianità della Milizia:

Console cav. Alberto Liuzzi.

Seniori: cav. Giuseppe Mazzotti, Dante Franz, dott. cav. Fausto Verona, Gino Mosca.

Centurioni: Giovanni Stent, cav. prof. Pietro Zandier, Attilio Barbaretto, Pietro Drusin, Cesare Bastianutti.

Capomanipoli: cav. Tomaso Masini, Luciano Mattioli, cav. Luigi Orsi, Francesco Morgante, Pietro Marcuzzi, Guglielmo Salon.

Camicie Nere: Osvaldo De Rosa, Bruno Marin, Vinicio Ermacora, Lino Merluzzi, Giuseppe Ermacora, Gio. Batta Stefanutti, Giona Zurini, Alberto Vidoni, Sebastiano Siardi, Annibale Siega, Aldo Venturini, Alberto Palese, Ottorino Di Braida, Sebastiano Taunero, Galliano Tomat, Valentino Merluzzi, Giuseppe Specogna, Alfredo Sambo, Ruggero Urban, Lino Cesaro, Leandro Silverio, Guerrino Pitassi, Egidio Micoli, Antonio Battistig, Giovanni Buttazzoni, Francesco Ballico, Francesco Guerrini, Cesare Zucchi, Gino Pontù, Luigi Zearo, Emilio Franz, Idalgo Tassinari, Lino Foraboschi, Nicolò Topazzini, Clemente Rompato, Giacomo Candusso, Rodolfo Del Negro, Angelo Maliz, Massimo Zualiani, Eraldo Luigi Faut, Umberto Calzoni, Umberto Soravitto, Giuseppe Coos, Giuseppe Miconi, Ottavio Del Negro, Giacomo Prodorutti, Giulio Battellino, Giovanni Del Favero, Giuseppe Perini, Gio Batta Feruglio, Carlo Candoni, Bruno Toscani, Albino Di Centa, Pietro Romano, Oddino Cacitti, Enea Selenati, Umberto Del Moro, Gino Del Negro, Giovanni Delli Zotti, Alfredo Maieron, Isidoro Di Vora, Leonardo Di Centa, Leone Cappello, Luigi Dolegna, Gino Guerra, Guido Uliigh, Luigi Antoniutti, Cesare Giovanni Blasig, Gio. Batta Fiorino Nutta, Augusto Toniutti, Giovanni Caruzzi, Umberto Lelli, Giovanni Stefanutti, Domenico Zorino, Gio. Batta Fadini, Emilio Morgante, Romolo De Luca, Enrico Calligaro, Amedeo Passaponti, Beniamino Iussa, Luciano Toffolini, Mario Specogna, Vincenzo Pierigh, Leonardo Pittoni, Amadio Rizzi, Vittorio Corda, Vittorio Gialotto, Giulio Cremese, Aurelio Gioia, Antonio Viviani, Gio. Batta Tadone, Vittorio Folicaldi, Domenico Ermanno Zorzitto, Umberto Mazzolini, Guerrino Burelli, Adolfo Merluzzi, Achille Verza, Amadio Quarino, Angelo Barzan, Pietro Gava, Gino Zancani, Genesio Boschetti, Luigi De Cillia, Ottavio Silverio, Raimondo Mainardis, Stefano Battolo, Filippo Costantino Cori, Giuseppe Bisi, Mario Lanossi, Ettore Portalupi, Pacifico Del Negro, Lorato Della Rovere, Carlo De Rivo, Giuseppe Barbacetto, Gio. Batta Leschiutta, Leonardo Ostuzzi, Diluto Vacchiani, Antonio Magri, Vito Paraho, Lucio Rieppi, Gino Aloisio, Picco Giovanni, Cantarutti Ausilio, Canci Lodovico, Di Giusto Solideo, Zurini Quinto, Borsanaz Antonio, Coronato Alessandro, Fortebracci Nicolino, Nardone Federico, Battistig Domenico, Cumini Ermacora, Fautig Giovanni, Baccaro Antonio, Specogna Luigi, Turolo Armando, Gasparini Emilio, Mauro Giovanni, Scubla Galliano, Stampetta Luigi, Zambaro Pietro, Zuanig Francesco, Braida Giovanni, Cecotti Vitaliano, Pauti Agostino, Cecotti Raimondo, De Pauli Mario, Furioso Giuseppe, Morelli Gino, Giovanni Specogna, Artero Tiner, Anselmo Merluzzi, Michele Zorza.

CIVIDALE

Importanti deliberazioni del Consorzio acquedotto Pojana

Il giorno 10 corrente alle ore 10 fu tenuta la seconda seduta annuale dell'assemblea del Consorzio Pojana, presieduta dal Presidente cav. avv. Giuseppe Sandrini, Podestà di Cividale.

Erano rappresentati 8 dei 10 Comuni consorziati.

Dopo particolareggiate comunicazioni fatte dal Presidente sull'andamento del servizio durante l'anno è stato discusso ed approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 1934 che comprende la esecuzione di nuove opere per il miglioramento del servizio.

L'Assemblea poscia ha:

deliberato la modifica dell'art. 20 del regolamento per la distribuzione dell'acqua ai privati;

nominato i revisori del conto consuntivo 1933 nelle persone dei signori ing. cav. Nobusco Zorzi, cav. Bolzicco e sig. Cargnelio;

deliberato l'anticipazione dei fondi occorrenti per la costruzione degli acquedotti rurali di Cividale, lavori che renderanno possibile l'occupazione di numerosi operai contribuendo così a lenire la disoccupazione.

Infine l'assemblea consorziale ha approvato la proposta del Presidente di erogare la somma di lire 6000 a favore delle Opere Assistenziali da ripartirsi fra i Comitati dei 10 Comuni consorziati.

Il pane del Duce

Sono stati assegnati al Mandamento di Cividale dalla Federazione dei Fasci di Combattimento 660 quintali di farina di grano di prima qualità per la confezione del pane da distribuirsi ai singoli Comuni nelle proporzioni stabilite dalla Federazione stessa. Giornalmente A Cividale sono stati assegnati 124 quintali.

Il pane ricavabile circa 170 chilogrammi sarà distribuito fresco ai tesserati dell'assistenza invernale.

Infortunio sul lavoro

Il mugnaio Giovanni Morandi, fu Gio Batta di anni 25 alle dipendenze della Ditta Carbonaro Luigi, l'altro giorno mentre stava lavorando alla macina, mise sbadatamente un piede su di una tavola dalla quale spuntavano dei chiodi arrugginiti, rimanendo ferito alla pianta del piede sinistro. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

BASILIANO

Befana fascista ferroviaria

A cura del gruppo di Basiliano del Dopolav. Prov. di Casarsa, nel salone del Dopolavoro comunale, gentilmente concesso, ebbe luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli dei ferrovieri. Oltre alle famiglie degli agenti intervennero alla cerimonia il segretario comunale in rappresentanza del podestà, il vice segretario del Fascio con i componenti del direttorio del Fascio stesso e del Dopolavoro, la segretaria del Fascio femminile, il comandante del Fascio giovanile e del Manipolo della M. V. S. N., il R. Vicario, il Capo Stazione titolare e molti altri.

Il capogruppo, dopo avere ringraziato le autorità di aver onorato con la loro presenza la cerimonia, ha con opportune parole spiegato il significato della manifestazione, invitando i bimbi e i camerati ferrovieri a rivolgere un pensiero di gratitudine e di vivo riconoscenza al Duce, animatore di ogni iniziativa, a S. E. il Ministro Ciano, e alle superiori gerarchie ferroviarie.

Ha pregato quindi il rappresentante del Podestà a voler distribuire ai bimbi i cinquantatre doni loro destinati.

La semplice e bella cerimonia ebbe termine al canto di «Giovinezza» e con l'invio di un poderoso alalà al Duce.

Venne quindi eseguito un riuscitissimo gruppo fotografico.

Il Duce per il Popolo

Anche al Comitato Comunale E. O. A. di Basiliano la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento ha assegnato dieci quintali di farina da pane, regalo del Duce agli assistiti del Comune.

La notizia è stata appresa con viva soddisfazione, ed il primo contingente di farina è già consegnato ai fornai per la panificazione.

Oblazioni

Al Comitato E. O. A. sono state recentemente pervenute le seguenti oblazioni:

Famiglia Venier Romano, Villaorba, per onorare la memoria della sorella Maria, lire 150 — ditta Pellegrini Luigi, Imposte di Consumo, lire 100.

RAGOGNA

Solennità religiose

La ricorrenza del decimo anniversario della fondazione del locale Circolo Cattolico «Alessandro Manzoni» di S. Giacomo di Ragogna, sarà solennemente festeggiata domenica 14 corr. mese. Sono costituiti due comitati: il primo per la costruzione di archi ed addobbi; il secondo per la raccolta dei fondi necessari per ottenere la banda di Villanova di San Daniele. Interverranno tutti i circoli cattolici della forania di San Daniele, con gagliardetto.

Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

Al mattino: S. Messa solenne; la distinta cantoria locale eseguirà una delle più note e più belle Messe del Perosi.

Nel pomeriggio: arrivo (ore 11 circa) della banda di Villanova; funzione con processione eucaristica solenne.

Alla sera: concerto in piazza; luminarie; trattenimento della filodrammatica locale nel teatro «Alessandro Manzoni».

PAVIA DI UDINE

Carnera-Paulino allo schermo

Nel Cine Teatro Dopolavoro di Pavia di Udine sarà proiettato nella giornata di domenica 14 con due rappresentazioni, alle ore 15 ed alle ore 20, l'incontro per il campionato mondiale di boxe, svoltosi a Roma in piazza di Siena il 22 ottobre scorso alla presenza del Duce tra il campione del mondo Primo Carnera ed il campione d'Europa Paulino Uzcudum. L'interessante film, edito dall'Istituto L.U.C.E., che desterà ovunque tanta ammirazione, sarà preceduto dalla «Vally» del maestro Catalani, altro film di interesse artistico e musicale.

VALVASONE

Ruoli in pubblicazione

Si trovano esposti da oggi e per otto giorni consecutivi, nello ufficio comunale, i ruoli dell'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni per l'anno 1934. I contribuenti sono obbligati a pagare detta addizionale nelle rate scadenti il 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 ottobre e 10 dicembre. Coloro infine che intendessero ricorrere dovranno farlo immediatamente.

MANIAGO

La Veglia danzante

Ricordiamo che stasera si svolgerà al teatro del Dopolavoro, la seconda veglia danzante della stagione. Suonerà la nuova e scelta orchestra del Dopolavoro, che tanto lusinghiero successo ha ottenuto la notte di S. Silvestro.

Domani, domenica, il film «Rumba dell'Amore» in cui canta il famoso baritono del «Metropolitan» di New York Lawrence Tibbett.

PONTEBBA

Refezione scolastica

Lunedì prossimo venturo avrà inizio la refezione scolastica che ogni anno, con ammirevole cura, viene effettuata per gli scolari poveri del Comune e delle frazioni.

Continua così l'assistenza amorevole presso le classi povere che guardano al Fascismo con fede e riconoscenza.

Cinema Littorio

Nelle due proiezioni consuete domenicali avremo dopodomani un interessantissimo programma con il film «La Segretaria privata» con Elsa Merlini e Nino Besozzi — produzione Cines — parlato in italiano. Precederà un «Luce» interessante e terminerà lo spettacolo con i cartoni animati.

L'eccezionale spettacolo richiamerà certamente un pubblico numeroso anche dai paesi circonvicini.

Ballo al Dopolavoro

Al Dopolavoro Comunale si svolgerà questa sera il primo trattenimento della stagione. Funzionerà la solita orchestra radiofonica con dischi completamente nuovi e tali da soddisfare tutti gli appassionati alle danze. Si prevede un vivo successo.

Castelnuovo del Friuli

E. O. A.

La Latteria «Castello» di questo Comune, con atto altamente encomiabile, ha posto a disposizione del Comitato E. O. A., litri 210 di latte.

Il Segretario del Fascio, nel mentre ringrazia, si augura che tale offerta serva di esempio e sprone alle altre consorelle.

Festa danzante

Domani 14 corrente, nella sala Politti in Paludea, sarà tenuta la seconda festa danzante di carnevale; suonerà l'ottimo quintetto di Maiano, il quale tanto consenso di lodi ebbe domenica scorsa, nella esecuzione dei più moderni ballabili.

TRASAGHIS

La Befana fascista

Per iniziativa del Podestà e Segretario del Fascio, geom. Gino Dosi, fu offerta — per la Befana fascista — una refezione a circa centosessanta alunni poveri delle scuole del Comune. Le insegnanti diedero la loro opera per la riuscita della festicciola che non poteva avere esito migliore.

In ogni frazione i piccoli commensali furono numerosi. Le mense furono allietate dai canti della Patria e dagli alalà al Duce che affettuosamente vigila sulle giovani generazioni.

PORDENONE

Per la partita Pordenone-Udinese

Come abbiamo annunciato parecchi tifosi accompagneranno domani a Udine la prima squadra nero-verde in occasione dell'incontro valevole per il Campionato che la nostra squadra sosterrà con la compagine udinese.

L'associazione calcio per facilitare l'intervento degli amici e dei simpatizzanti ha organizzato due carovane: una automobilistica e una ferroviaria. Coloro che vorranno recarsi a Udine in automezzo pagheranno lire 10 complessive per il viaggio di andata e ritorno e partiranno da Pordenone alle ore 12.30 di domenica, presso l'albergo Centrale. Essi dovranno presentarsi al signor Burello segretario dell'A. C. entro la giornata di oggi per dare la propria adesione. Coloro che desiderano recarsi a Udine in treno devono iscriversi presso il bar Figini versando all'atto dell'iscrizione l'intera quota per il viaggio di andata e ritorno che è contenuto in sole lire 8.40.

Gli amici e simpatizzanti che partiranno col treno dovranno recarsi alla stazione in tempo per prendere il treno delle 11.35.

Date la modicità della spesa e lo interesse della partita siamo certi che molti saranno coloro che si troveranno a Udine per portare alla propria squadra l'appoggio morale, e l'eco della viva simpatia con la quale i pordenonesi seguono la marcia dei neroverdi.

Nei Reali Carabinieri

Nella nostra Stazione dei Reali Carabinieri si sono avuti in questi giorni i seguenti movimenti: l'allievo sottufficiale Luigi Tinurzi è stato promosso vice brigadiere, ed il vice brigadiere Ettore Bargilli se n'è andato in congedo.

Congratulazioni ed auguri all'uno ed all'altro.

Corso di taglio

Con il giorno 20 corrente si inizieranno le lezioni regolari del corso di taglio e confezione, istituito presso il collegio «Vendramini» della nostra città ed al quale possono partecipare le signore le signorine della nostra città. Il corso ha la durata di 3 mesi e la tassa da corrispondere per ogni mese è fissata in lire 35. Dato gli ottimi risultati che i precedenti corsi hanno finora avuto è logico supporre che le inscritte a questo nuovo corso di taglio e confezione saranno numerose.

L'attesa per la Veglia

E' vivissima in città e nella zona l'attesa per la veglia del Fiore che sarà quest'anno, come noto, curata dalla sezione Calcio del Dopolavoro pordenonese (A. C. Pordenone). Vi sono tanti progetti che vorrebbero essere realizzati che per ora non possiamo far previsioni. Quello che fin d'ora possiamo dire si è che la Veglia del Fiore 1934 non avrà certamente nulla da invidiare alle passate edizioni della simpaticissima festa.

Tifo sciistico

Abbiamo detto ieri che forse la gita del Gruppo Sciatori Montecavallo al Piano del Cansiglio, indetta per domenica 14 non si sarebbe fatta per la neve che ingombrava per tre chilometri la strada per giungere a Crocetta.

Apprendiamo oggi che la gita avrà luogo e che gli sciatori anzichè scendere dalle macchine a Crocetta, scenderanno a Valsalega e cioè oltre tre chilometri prima, affrontando con gli sci i tre chilometri di strada ingombra di neve.

Questo è veramente tifo di quello buono!

La tragica fine di un ladro

E' stato ripescato l'altro giorno a Fiume Veneto nel canale del Cotonificio Veneziano il cadavere di certo Fiorayanti Pegorer di Giovanni, d'anni 28, da Pordenone. Il sanitario dott. Remigio Della Giustina constatò l'avvenuta morte per annegamento.

Il Pegorer si era recato notti fa a Fiume Veneto assieme a due suoi amici e compagni di scorribande notturne per effettuare un furto nell'esercizio di certo Baschiera di Pescincanna.

I vicini del negoziante si accorsero però del tentativo ladresco e diedero l'allarme, inseguendo poscia i ladri; questi spararono alcuni colpi in aria per intimorire gli inseguitori e continuarono nella loro fuga.

Il Pegorer, trovatosi improvvisamente davanti al canale del Cotonificio Veneziano, mentre forse guardava indietro, per tener d'occhio gli inseguitori, cadde nell'acqua profonda e vi annegò, mentre gli altri due riuscivano evidentemente a guadagnare il largo.

La mattina dopo sullo stradale di Poincicco, vicino al Cimitero, furono trovate tre biciclette abbandonate: erano quelle dei ladri, che avevano quella notte — evidentemente perso la bussola.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 4 all'11 gennaio 1934-XII:

NASCITE: Nati vivi: maschi 4; femmine 5. Totale 9.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO: Mion Lodovico di Annibale, bracciante con Battistella Giuditta di Domenico, cotoniera — Bresin Tomaso di Pietro, falegname con Gioventi Angela di Francesco, cotoniera — Gaspardo Giordano fu Marianno, contadino con Del Ben Vittoria di Agostino, cotoniera — Luca Virginio di Giovanni, bracciante con De Bernardo Rosa fu Lorenzo, cotoniera.

MATRIMONI: Ferro Vito fu Pietro con Fadiga Elvira fu Alessandro, casalinga — Venier Giovanni fu Dante, falegname con Taurian Emma fu Antonio, cotoniera — Segat Guglielmo di Giovanni, bracciante con Volpones Derna fu Sante, cotoniera.

MORTI: Bortolin Teresa in Marcolin, casalinga, d'anni 60 — Ragagnin Silvana di Umberto di anni 4 — Pezzot Grazia vedova Picinato, casalinga d'anni 78 — Anzaldi Sebastiana ved. Castiglione casalinga d'anni 48 — Bernardis cav. Eugenio - Giorgio fu Eugenio possidente d'anni 57 — Santarossa Italo di Giuseppe di giorni 20 — De Franceschi Maria ved. Portolan casalinga di anni 57.

(Oltre 6 persone appartenenti ad altri Comuni).

FIUME VENETO

Ai Fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a versare la quota cessione tessera e contributi anno XII, al Segretario amministrativo del Fascio, onde poter con sollecitudine provvedere al tesseramento.

CORDENONS

All'E. O. A.

L'ing. Enrico Galvani ha offerto, con munifico gesto, alla refezione scolastica dell'E. O. A. locale, altre 100 scodelle.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Corso allievi capisquadra

Continuano con assiduità ed alacrità le lezioni del corso allievi capisquadra avanguardisti di questo Comitato. Le lezioni sono tenute ogni sera nella sede del Comitato comunale O. N. Balilla.

TOGLIANO

Beneficenza

Nell'ottavo giorno della morte del compianto sig. Pietro Comelli sono pervenute ai bisognosi del paese le seguenti offerte:

Signora Anna Volpe lire 20 — signora Maria Volpe ved. Rey 10 — signora Maria nob. Zanolli 10 — Tenente Colonnello sig. Ortensio Festa e consorte 50 — famiglia Runzig, Udine, 20.

Magnano in Riviera

E. O. A.

Anche in questo Comune, per lo interessamento del Commissario del Fascio, coadiuvato dalle autorità tutte e da un apposito comitato di buone e volonterose persone, funziona l'Ente opere assistenziali per lenire le tante necessità delle famiglie dei disoccupati e dei bisognosi in genere.

Diamo un primo elenco dei benefici oblatori e sottoscrittori:

On. comm. dott. Piero Pisenti lire 200 — co. di Montegnacco 20 — Fabbro G. 100 — Boschetti Dorina 5 — Franz Silvio 10 — Franceschinis Santina 9 — Luigia Patat-Franceschinis 10 — Mattia Alta 10 — Revelant Giuseppe di F.co 5 — Cressori cap. Dino 5 — cont. Zuliani 5 — cav. Tomat 5 — Merluzzi Lino 5 — dott. Romanini 5 — Fabbro Giovanni 5 — Caschia Valentino 2 — Mattiussi Nicola 2 — Sabbadini G. 2 — Merluzzi Gildo 2 — Consorzio Agrario Cooperativo 280 — Ciama Vincenzo 5 — Rizzi Dante 5 — Muzzolini Adolfo 5 — Latteria di Magnano 50 — Da Rio Luigi 5 — Merluzzi Paolo 3 — Valzacchi Leonardo 2 — Fasiolo Giovanni 3 — Cignini Fari 1.50 — Mattiussi Gioconda 10 — Scagnetti Guerrino 2 — Co. di Montegnacco e cav. Tomat, sec. off. lire 5 ciascuno — Ermacora Emilio 5 — Ferrazzutti Agostino 10 — Urli Marino 2 — Zurini Lucia 2 — Ravelli Orsolina 10 — Revelant Giovanna 2 — Maria Muzzolini 2 — Bergagna Maria 2 — Muzzolini Celeste 2 — Revelant Giuseppe 24.

Hanno offerto granoturco, per le quantità a fianco segnate, i signori:

Ermacora Natale kg. 15 — Ciama Giovanni 9 — Muzzolini Terenzio 4 — Caschia Serafino 12 — Del Pino Giuseppe 20 — Urli Valentino 4 — Cignini Valentino 5 — Canci Leonardo Peo 10 — Mattiussi Fidalma 6 — Scagnetti Nicolò 7 — Zuliani Giovanni 25 — Rizzi Alessandro 7 — Urli Antonio 7 — don Lino Molaro parroco 20 — Merluzzi Guerrino 10 — Canci Giacinto 11 — Toffoletti G. B. 14 — Zurini Francesco 13 — Angiusto Bonifacio 14 — Vidoni Celeste 5 — Ermacora Giuseppe 7 — Sicco Giuseppe 11 — Vidoni Giacomo 10 — Del Pino Antonio 8 — Merluzzi Giovanni 8 — Anzil Innocente 15 — Del Negro Ettore 7 — Gerussi Valentino 10 — Zurini Isidoro 7 — Merluzzi Speranza 18 — Runiz Enrico 12 — Del Pino Michiele e Gino fu cav. Giuseppe 100 — Bassi Anna 23 — Muzzolini Onorio 23 — Muzzolini Giuseppe 10 — Revelant Augusto 16 — Revelant Giovanni 13 — Revelant Giuseppe 13 — Revelant Girolamo 7 — Job Giovanni 15 — Urli Guglielmo 17 — Muzzolini Giovanni 10 — Muzzolini Natale 15 — Muzzolini Enrico 13.

Hanno offerto patate:

Caschia Giovanni kg. 10 — Urli Enrico 10 — Urli Pietro 12 — Ermacora Giacomo 50 — Sottilo Agostino 20 — Merluzzi Lino 81 — Felcher Elisa 12 — Del Pino Pietro 18 — Gerussi Alfonso 18 — Parroco di Buerlis 40 — famiglia Del Pino 23 — Elio Ferrazzutti 34 — fratelli Fabbro 13 — Muzzolini Beniamino 18 — Muzzolini Pietro 31 — Muzzolini Giacomo 21 — Muzzolini Vittorio 50 — Revelant Evaristo 50.

Latteria di Billerio kg. 12 formaggio; Latteria di Buerlis, kg. 7 formaggio.

Tutti gli esercenti di generi coloniali hanno offerto con nobile slancio, generi alimentari in sorte, promettendo di continuare per i mesi seguenti.

Vi sono poi numerosissime offerte (specie a Billerio) di danaro, patate, fagioli, granoturco, legna ecc., da una lira a cent. 20 sempre tutto gradito.

Il Comitato, nel continuare la sua opera, nel mentre ringrazia i generosi benefattori, si propone di fare ancora un giro con la speranza di poter raccogliere ancora presso tutti coloro che più possono e presso coloro che precedentemente hanno dato poco o comunque si sono dimenticati.

Oltre che ad aiutare le famiglie bisognose dei poveri e dei disoccupati con famiglia a carico, è intendimento del Comitato di far funzionare una regolare ed abbondante refezione scolastica, mai costituita in questo Comune.

In seguito sarà pubblicato l'elenco dei nuovi benefattori e di coloro che comunque si sono impegnati di aiutare l'Ente opere assistenziali per tutta la stagione.

Trivignano Udinese

Il Segretario ci lascia

La popolazione ha appreso con vivo dispiacere che il nostro segretario comunale sig. Sebastiano Zanier è stato collocato in quiescenza per limiti di età.

Nel poco tempo che egli ha retto l'ufficio comunale ha saputo accattivarsi la simpatia di tutti gli amministrati e far risaltare le doti squisite di funzionario capace e cortese.

A sostituire il signor Sebastiano Zanier la R. Prefettura ha inviato il signor Domenico Mattiussi, proveniente da Talpana, che giunge fra noi preceduto da fama di buon funzionario.

Al partente auguri fervidi che possa a lungo godere del meritato riposo; al nuovo segretario il benvenuto.

FANNA

Festa danzante

Domani 14 corrente, nella sala del Teatro Sociale si terrà una grande festa da ballo, pro beneficenza.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro di Maniago, con scelto repertorio di ballabili.

Le danze avranno inizio alle ore 15.

TARCENTO

Befana fascista

Organizzata dal Comitato Opere Assistenziali, alla presenza delle autorità comunali e politiche, nonchè del capo insegnante e dei direttori delle scuole Elementari e di avviamento al Lavoro, è stata fatta, presso la Sede del Fascio, in forma semplice ma significativa, la distribuzione dei pacchi a 100 organizzati dell'Opera Balilla poveri.

Il Commissario Prefettizio ha brevemente ricordato ai beneficati ed ai loro famigliari come tutte le forme di assistenza scolastica - pane scolastico e tante altre che egregiamente funzionano a Tarcento sono esclusive emanazioni delle direttive del Duce, il quale costantemente pensa al Popolo ed alle sue più urgenti necessità.

Un lutto del dott. Janigro

In questi giorni il cav. dottor Guido Ianigro è stato colpito da un grave lutto per la improvvisa morte dell'amatissimo fratello cav. avv. Giuseppe, avvenuta a Campobasso, mercoledì notte.

In quest'ora di dolore giungano all'egregio dott. Ianigro, nostro stimato ed apprezzato ufficiale sanitario e Presidente della Sezione Combattenti, le espressioni del più vivo cordoglio.

Pranzo della Befana

La famiglia Mosca, con un bel gesto di filantropia fascista, ha offerto in occasione dell'Epifania un abbondante pranzo a 50 Balilla e Piccole Italiane.

Il Comitato Balilla, anche a nome dei beneficati, ringrazia i benefattori.

Pro E. O. A.

Al Comitato Comunale E.O.A., sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In memoria di Guglielmo Bernardis: Ezio Morgante lire 10; Titta Tomada lire 5; maestra signora Ada Alessio di Cola lire dieci.

Nella luttuosa circostanza della morte del signor Guglielmo Bernardis, padre della insegnante signorina Rina Bernardis, la R. Direzione Didattica locale ed il Corpo Insegnante del Capoluogo, hanno offerto lire 72 pro Refezione Scolastica finanziata dallo stesso Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali.

In memoria del signor Vittorio Brussaferro: la famiglia lire 25; Blasizzo Pietro, residente a Hodice (Cecoslovacchia) lire 10; persone dipendenti dalla Società Filatura Cascami di Seta di Bulfons, a mezzo del cav. Mario Miani lire 68.50.

Pro assistenza invernale: dott. Jacopo Bonfadini lire 100; Ivo Marchetti, a mezzo cav. Ilario Mini lire 10; signora Gilda Benedetti lire 10.

Pro Befana Fascista: Federazione Fasci di Combattimento di Udine lire 450.

Per risoluzione di una controversia: sigg. Morgante Gino di Tarcento e Bassi Simone di Reana, a mezzo del signor Federico Barbier lire 70.

Nobile gesto di un tarcentino all'estero

Il camerata Ettore Vincenzo Muzzolini di Rodolfo, residente a Zofingen (Cantone Argau, Svizzera) al quale Fascio appartiene, ha, con squisito pensiero, fatto pervenire le seguenti oblazioni: lire 25 pro E. O. A., lire 25 all'Asilo Infantile, lire 25 alla Cucina Economica e lire 25 pro erigendo Ospedale. Il bel gesto del camerata Muzzolini, merita veramente di essere compreso ed ammirato.

Pro Congregazione di carità

Alla Congregazione di Carità, sono pervenute lire 20 da parte del sig. Blasizzo Pietro, da Hodice (Cecoslovacchia) in morte di G. Bernardis.

S. Vito al Tagliamento

Il mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati nella piazza del mercato:

Cereali: Granoturco bianco da L. 37 a 42, giallo da 39 a 43 — Frumento da 78 a 82 — Avena da 40 a 44 — Segala da 42 a 45 — Fagiuoli da 60 a 80.

Verdura: Radicchio da 60 a 80 — Insalata da 50 a 60 — Verzutini da 30 a 40 — Verze da 30 a 40 — Capucci da 30 a 40 — Broccoli da 40 a 50 — Cipolla da 50 a 60 — Cipolline da 140 a 160 — Cavoli Fiori alla gabbia da 12 a 15 — Verzerava a 20.

Frutta: Mele da 60 a 250 — Pere da 120 a 200 — Castagne da 100 a 110 — Noci di Sorrento da 400 a 420 — Nocciole da 320 a 320 — Arachidi da 170 a 190 — Lupini da 55 a 65 — Mandorlato comune a 450 — Carrubbe da 50 a 60 — Mandorle da 340 a 390 — Fichi secchi da 80 a 140 — Prugne secche da 280 a 550 — Datteri da 380 a 420 — Limoni da cent. 27 l'uno — Mandarini da 120 a 150 — Aranci da 60 a 70.

Pollame: Galline da 3.80 a 5 — Pollastri da 4.50 a 5 — Tacchini da 3.40 a 3.80 — Anitre da 2.80 a 3 — Oche ingrassate a 4.70 — Faraone a 5 — Conigli da 1.40 a L. 1.50.

Funebri Corradini

Ieri venerdì in partenza dall'Ospedale civile, si sono svolti i funerali del compianto Antonio Corradini, deceduto a 44 anni, dopo breve malattia. Apriva il corteo una larga rappresentanza della locale Sezione Combattenti col Presidente e Vice Presidente. Indi vi erano rappresentanze delle Sezioni dei Fanti, degli Alpini e dei Bersaglieri, tutte con vessillo. Notammo una corona dei suoceri e cognati e sopra la bara quella della moglie e figlia. Dietro seguivano i parenti e una folla di popolo.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il lungo corteo ha proceduto pel Camposanto ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla moglie, e figlio, nonchè ai parenti tutti dell'estinto vivissime condoglianze.

MERETTO DI TOMBA

Il dono del Duce

Sono pervenuti al locale Comitato pro E.O.A. quintali 6 di ottima farina di frumento da destinarsi alla panificazione. La popolazione tutta che sa di dovere un così provvidenziale aiuto alla munificenza del Duce, ha appreso la notizia con vivissimo senso di gratitudine.

La Befana fascista

Nell'ampia sala dell'O. N. B., presenti tutte le autorità civili e politiche, con gran concorso di pubblico composto in gran parte di padri e di madri dei festeggiati, si è svolta la cerimonia della Befana fascista.

Sono stati distribuiti una settantina di pacchi contenenti indumenti di lana, fra la più schietta gioia dei piccoli beneficati. Ultimata la distribuzione, la riunione si sciolse con riconoscenti alalà al Duce.

CRONACA CITTADINA

Il Consorzio tra le latterie della Carnia e Canal del Ferro

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori si è fatta promotrice di un Consorzio tra le Latterie e tra i proprietari o conduttori di malghe in Carnia e nel Canal del Ferro.

E' opportuno risalire alle origini dell'iniziativa e precisarne gli scopi.

L'anno scorso si scriveva che «pur tenendo costantemente presenti i grandi problemi di difficile soluzione (sociali, tributari, ecc.), è possibile in ogni modo far molto per la montagna. Bisogna anzitutto assecondare, con aiuti concreti, tutte le sane iniziative che vengono proposte e intraprese dai montanari; aiutare con maggiore costanza e con più entusiasmo i rurali del monte, per poter realizzare anche lassù molte delle opere ormai compiute per il piano».

«In pianura i contratti sono più facili, i mezzi cospicui, le persone adatte ai posti di comando più numerose».

«In montagna occorre sopperire alle deficenze col più efficace, diretto intervento delle organizzazioni in tutti i campi dell'assistenza».

«Bisogna riunirsi spesso, discutere, concretare, agire con fede, costanza, metodo e passione, per concludere qualche cosa. Ed anche questo dicevamo ad un amico della Carnia in una delle ultime giornate autunnali dell'anno scorso.

Qualche cosa è stato già fatto.

Nella riunione tenutasi nel dicembre u. s. presieduta dal Commissario della Federazione Agricoltori, presenti numerose autorità politiche ed agrarie, il co. de Puppi ha tracciato un quadro completo dell'economia della nostra montagna, segnalando i settori nei quali è necessario l'intervento. E' stata allora avanzata la idea di costituire un Consorzio fra gli Enti e le persone interessate alla produzione casearia della montagna.

Ed infatti il settore caseario, che si connette, risalendo nel ciclo produttivo, a quello zootecnico ed a quello delle colture dei prati e dell'ultilizzazione dei pascoli, è uno dei problemi centrali dell'economia della montagna.

In una celebrazione fatta qualche anno fa, del cinquantenario della costituzione del primo caseificio sociale in Friuli, i Carnici avranno rilevato con vivo compiacimento come la prima «Latteria Sociale» sia sorta nel loro territorio; ma purtroppo un'altra considerazione essi avranno fatto — e se non l'hanno fatta la facciamo noi — e cioè che mentre in Carnia lo sviluppo caseario è proceduto a passi di lumaca, al piano esso ha fatto passi di gigante.

Occorre quindi guadagnare il terreno perduto.

L'idea del Consorzio non è nuova, poiche fin dal 1930 il rag. Colledan in una relazione presentata alla «Pro Carnia» affermava che «con la costituzione di un Consorzio fra le Latterie della Carnia si raggiungerebbe l'ideale del programma per la risoluzione della crisi casearia, perchè, oltre a dimostrare volontà e fede in se stessi, gli utili di questa nuova azienda andrebbero direttamente agli agricoltori, i quali avrebbero così un organo che sarebbe il fulcro per la completa redenzione e valorizzazione agraria montana e zootecnica locale».

Ed aggiungeva pure, il Colledan che «grandi e vari indubbiamente sarebbero stati i benefici del nuovo Ente: organizzazione economica e commerciale; controllo ed assistenza per il selezionamento ed allevamento del bestiame, sorveglianza sulla razionale applicazione del patto di monticazione, crescente miglioramento dei prati e dei pascoli, ecc.».

Giustissimo: questi sono i fini che la Federazione Agricoltori vuol perseguire, validamente aiutata dagli esponenti del Partito e degli Enti tecnici di propaganda e di studio, con la costituzione dell'Ente economico che tra poco sarà un fatto compiuto.

— Ma non sono, questi, compiti della Cattedra, dell'Ispettorato Zootecnico, dell'Ispettorato del Caseificio, ecc. — ha obbiettato qualcuno.

— Indubbiamente la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha svolto e va svolgendo in Carnia una opera cospicua di propaganda e di assistenza: basti ricordare l'imposizione (è proprio il caso di usare questa parola, pensando agli ostacoli sormontati per persuadere gli allevatori dell'utilità di introdurre una nuova razza bovina ad attitudini produttive più spiccate di quella preesistente) della razza bruna in sostituzione delle vecchia razza bovina della Carnia e l'opera della Sezione di Caseificio.

Ma purtroppo, in Carnia, la Cattedra e gli altri Enti di studio, di propaganda, sindacali, ecc. non hanno trovato ciò che trovano al piano, e cioè l'appoggio, l'assistenza, lo sprone degli Enti economici consorziali, nel seno dei quali solamente gli agricoltori, disciplinati, possono perseguire scopi precisi con razionabilità di metodo e costanza di intenti.

P. Z.

L'anno giudiziario

L'altra mattina, presso la Corte d'appello di Trieste, fu solennemente inaugurato l'anno giudiziario presenti cospicue autorità, nonchè tutte le rappresentanze della magistratura e della Corte d'appello di Fiume e dei Tribunali di Udine, Gorizia e Capodistria.

Erano pure largamente rappresentati i sindacati e gli ordini forensi della regione tra cui quelli di Udine.

Tenne il discorso inaugurale il Procuratore Generale del Re S. E. Cipolla.

Presso il Tribunale di Udine, il nuovo anno giudiziario sarà inaugurato martedì 16 corrente.

Istituto Fascista di Cultura
Le conferenze del prof. Pasini

Dinanzi a numeroso pubblico ieri sera il comm. prof. Ferdinando Pasini, dell'Università di Trieste, ha tenuto l'annunciata conferenza su Luigi Valli, poeta.

Luigi Valli, notissimo come filologo e filosofo, non è altrettanto noto come poeta.

A far conoscere e apprezzare quanto si merita la sua opera di poeta il conferenziere presenta anzitutto il Valli come uno dei più fedeli discepoli di Giovanni Pascoli. Lo segue però nel suo sviluppo, mostrando come egli si è venuto allontanando a poco a poco dal maestro per accostarsi al gruppo dei nazionalisti, costituito dal Federzoni, dal Brodero, dal Corradini.

Al Corradini indirizza il suo bel poemetto, «Marco Aurelio», che il Pasini legge e commenta, sviscerandone tutte le virtù formali e concettuali.

Dopo avere inquadrato la figura del Valli poeta nello svolgimento della letteratura italiana contemporanea, il conferenziere ne suddivide l'opera nei tre momenti dei «Ritagli d'acciaio» del «Dionysopolaton» e della «Falena». Mostra, con opportuni esempi, qual parte ne abbiano nella ispirazione e in quali combinazioni vi s'intreccino i tre motivi, fondamentali del pessimismo, dello scetticismo e dell'ottimismo. Spiega perchè l'originalità del Valli consista nell'idea del ritmo, la quale da concezione filosofica dell'Universo si è trasformata in criterio metrico e stilistico e impresse il proprio suggello all'opera intera, raccolta da ultimo sotto il titolo definitivo di «Ritmi».

Da questi il Pasini staccò il gruppo delle liriche patriottiche nate dalla guerra mondiale e propriamente sul terreno veneto, dove Luigi Valli fu combattente e volontario. La lirica «Per l'aria.... buona guardia!» e il poemetto «Volo italico» rivelarono, nella direzione e nell'esame del Pasini, pregi straordinari di suggestione o commozione nè parve esagerato il confronto stabilito fra loro e le più famose odi carducciane, sia per l'impeto del sentimento sia per la vigoria del pensiero.

La bella e dotta conferenza ha suscitato vivissimi applausi.

Cinematografia educativa
per le Piccole e Giovani Italiane

Domani, domenica, 14 corrente, nel Cinematografo Eden, avrà luogo, per le organizzate della Sede, la proiezione del film «Dolore di bimbo» a cui seguirà il «Giornale Luce».

Tutte le Piccole Italiane che non frequentano le Scuole Elementari Governative e le Giovani Italiane, devranno trovarsi, alle ore 10, nella sede del I. Gruppo, (Istituto Magistrale Caterina Percoto), dove saranno inquadrate dalle Dirigenti per partecipare alla cinematografia.

Immatricolazione motoleggere

Ricordiamo che l'on. Ministero delle comunicazioni, con circolare telegrafica 27 dicembre 1933 N. 28720, comunica essere necessario che, entro il 15 gennaio andante, tutti i motocicli (già motoleggere) circolanti nel Regno, regolarizzino i documenti di circolazione in conformità alle disposizioni contenute nel R. D. L. 29 luglio 1933 N.o 1093 e circolare 16 ottobre successivo N. 22470.

Gruppo arbitri udinesi

Questa sera alle ore 20.30 nelle Sale superiori dell'Albergo Nazionale in via Belloni, gentilmente concesse, avrà luogo la prima lezione del corso per aspiranti Arbitri della F. I. G. C. indetta dal locale Comitato U.L.I.C.

All'occasione sarà tenuta pure una riunione del Gruppo Arbitri Udinesi.

Nessuno degli iscritti al Gruppo dovrà mancare.

L'"Agricoltura friulana,,

esce oggi col seguente sommario:

I nuovi Commissari delle Confederazioni dell'Agricoltura — Nel Sindacato Nazionale dei tecnici agricoli — La sottoscrizione ai Buoni del Tesoro — I. Dorta: I prezzi del grano — E. Mi: I seminati di frumento nella Bassa — La bonifica delle sabbie marine per mezzo di sarmenti di viti — Piari: L'esum. di Piari Masut (versi) — Notizie sullo stato delle campagne — Notizie della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — v. m.: Varietà di granoturco — E. Marchettano: Sui prati stabili. Operazioni culturali di stagione — F. Missio: Norme per il razionale impianto di barbatelle di viti innestate — Cronaca agraria — G. Bubba: Un po' di tutto — G. P.: Cividale docet? — U. B.: Uno stabilimento per la trasformazione delle immondizie — G. Barbacetto di Prun Distinzione fra i formaggi di produzione friulana.

La gita dell'Alpina a Plöcken sospesa

La Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. avverte che la gita sciatoria indetta per il giorno 14 corrente a Plöckenhaus è sospesa. In sostituzione verrà effettuata una gita al Monte Dauria, in Carnia, sopra Zuglio, con orario immutato per la partenza da Udine e per il ritorno.

La gita offre magnifici campi di sci ed è accessibile anche a sciatori non provetti.

Per la conferma alla nuova gita si fa invito ai partecipanti di passare alla sede sociale entro la mattinata di domani, sabato tredici.

La strada Ugovizza-Valbruna riaperta al transito

Il Municipio di Malborghetto-Valbruna avverte che la strada che da Ugovizza conduce a Valbruna è stata aperta al transito delle automobili e delle autocorriere. Quindi gli sportivi potranno accorrere nuovamente sui magnifici campi di Valbruna e della Val Saissera con automezzo direttamente fino a Valbruna (km. 3 da Ugovizza-bivio).

Un lutto

A Parenzo è deceduta Suor Flora dell'Istituto della Provvidenza di Udine, figlia della signora Giulia Bachera Minini di Tavagnacco una delle 93 madri recentemente ricevute dal Duce a Roma.

L'estinta fu tutta dedita alle opere di pietà e di educazione e lascia un lutto profondo nella Comunità religiosa. Condoglianze ai genitori e a tutti i congiunti.

Funebri Girolamo Muzzatti

In forma privatissima, l'altra mattina fu accompagnata all'estrema dimora la salma del compianto cav. Girolamo Muzzatti.

La improvvisa scomparsa dello integerrimo cittadino, del consigliere saggio e prezioso nel campo del commercio non solo, ma pure in quello finanziario, ha profondamente sorpreso ed addolorato quanti lo conoscevano.

Come abbiamo ricordato l'altro giorno, egli fu membro per molti anni della Camera di Commercio, fu consigliere comunale e membro di varii consigli amministrativi, fra cui quello della Banca d'Italia.

Persona notissima nel ceto commerciale, godeva larga stima e per la sua bontà contava calde, sincere amicizie.

Fu uomo modesto e schivo di adulazioni e di plausi. Per questo volle che la sua morte non comportasse pubblicità e pompa.

Ha dato alla Patria un figlio, caduto sul Podgora, avanti a Gorizia, e sopportò con animo forte il lutto.

La sua salma venne accompagnata l'altra mattina al Cimitero, alle ore 7.

Il feretro, portato sino al carro funebre a spalle dai suoi coloni, non era seguito che dagli intimi e da pochi amici, fra cui molte personalità del campo bancario.

Nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine ebbe svolgimento in forma semplice le esequie e quindi la salma venne accompagnata al Cimitero e deposta nel tumulo di famiglia.

Alla memoria dell'estinto un reverente saluto; alla famiglia, condoglianze.

Scuola di cultura cattolica
Corso di conversazioni religiose

E' stato istituito un corso speciale di cultura invernale, sotto il nome di conversazioni religiose per i laureati e persone di pari coltura.

E' una Scuola Superiore di Religione, che si svolgerà in forma di conversazioni, essendo ammesse domande, obiezioni: e sarà tenuto da mons. dott. G. Drigani, docente di Teologia Dogmatica nel Seminario.

Quest'anno si inizierà la trattazione delle basi della Fede, e cioè la conoscenza di Dio di fronte al pensiero contemporaneo.

Ecco in breve il programma: 1) eredica dei sistemi che negano la conoscibilità dell'esistenza di Dio (tradizionalismo, criticismo, agnosticismo, immanentismo, idealismo, relativismo) 2: I cinque argomenti tomistici per dimostrare l'esistenza di Dio; 3. Conferma di tali argomenti dai dati delle scienze positive, psichiche e morali; 4. Filosofia e rivelazione.

Il Corso sarà aperto domani domenica 14 e seguiterà tutte le domeniche, alle ore 10.30 nella sala superiore della Casa di via Treppo 3.

Sono invitati tutti i laureati e persone colte che si interessino a tali problemi fondamentali.

Corso per ufficiali in congedo dell'arma di fanteria

Questa sera alle ore 21, nella caserma «Savorgnan» del secondo Fanteria «Re» avrà luogo la quarta riunione illustrativa del corso.

Domani 14 corrente avrà luogo la seconda riunione applicativa. I sigg. ufficiali si troveranno per le ore 8.45 a S. Caterina (capolinea tranviaria).

Avviso ai partecipanti al treno bianco

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica agli iscritti al treno bianco di domani, che non avendo ancora le Ferrovie dello Stato assicurato l'effettuazione del treno, di attenersi alle informazioni che in giornata, in accordo con questa Società, il sig. Emilio Giacobbi in via Cavour potrà fornire.

Treni festivi a tariffa ridotta per San Daniele

Per la ricorrenza festiva domenicale la Tramvia di S. Daniele effettuerà oltre ai treni ordinari treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 e ultimo alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20.

Verrà pure applicata la tariffa speciale ridotta del 50 per cento intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

Chi l'ha smarrito!

Ieri mattina è stato rinvenuto un rotolo di disegni. L'interessato potrà rivolgersi agli uffici del nostro Giornale, per il recupero.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria del cav. Girolamo Muzzatti: avv. Emilio Nardini, L. 10; Luigi Tamburlini, 30; Cesare Palazzi, 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del cav. Girolamo Muzzatti: Adami Guido, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del cav. Girolamo Muzzatti: ing. Sergio Petz ed Adele, L. 25.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria di Costantino Cavazzini: Enrico Tosolini, L. 10; Ditta Gio. Batta Boschian, 30 — In memoria del cav. Girolamo Muzzatti: Rizzi e Buongiorno, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante», il nome del compianto cav. Girolamo Muzzatti, hanno versato:

Somma precedente L. 95 — S. E. Sen. Luigi Spezzotti, L. 10 — Co. Fabio Asquini, 10 — cav. Morelli de Rossi Giuseppe, 10 — Totale lire 125.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Al Dopolavoro ferroviario

Nei locali sociali del Dopolavoro Ferroviario, in via Romeo Battistig avranno svolgimento tutti i sabato e l'ultimo giorno di carnevale alle ore 21, dei trattenimenti danzanti.

Suonerà una distinta orchestrina.

Soci e famiglie sono invitati ad intervenire.

Sorpresi sul fatto
da una guardia notturna

Ieri mattina, verso le ore 3, la guardia notturna Alfredo Clocchiatti, dell'Istituto di Vigilanza Notturna Arnaldo Mercuri, mentre stava compiendo il suo consueto giro, giunto in Piazzale Osoppo, notò nei pressi della Birreria Moretti un individuo il quale alla sua vista si diede alla fuga.

Il bravo Clocchiatti, insospettitosi, depose la propria bicicletta e avvicinatosi al cancello del cortile della Birreria, notò nell'interno due figure che cercavano di nascondersi. All'intimazione della guardia però uscirono dal loro nascondiglio.

Trattasi di certi Giovanni Picco fu Giovanni da Bordano e Pellegrino Paviolti fu Enrico d'anni 32 da Trivignano, i quali erano già riusciti a scassinare il cassetto della cassa e senza il provvido intervento del Clocchiatti, sarebbero riusciti appieno nel loro intento.

Per penetrare nell'esercizio, i due mariuoli scavalcarono il cancello e ruppero un vetro della vetrata.

Quel tale che sostava sul piazzale, fungeva da «palo» e fu identificato per certo Vittorio Aita fu Antonio d'anni 42 da Artegna.

I primi due furono accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e passati alle carceri.

I tre individui suddetti sembra siano gli stessi che 8 giorni fa perpetrarono un furto di circa 600 lire nella medesima birreria.

Tardiva denuncia

Gli agenti della squadra Mobile della locale R. Questura, hanno elevato contravvenzione a Giacomo Jacumin fu Angelo d'anni 47 da Aquileia, Giuseppe Colelic di Giuseppe d'anni 27 da Cervignano ed a Luigi Madussi fu Antonio di anni 33 da Artegna, per tardiva denuncia della propria automobile.

Bollettino demografico di Udine
del 12 Gennaio 1934 - XII

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Pizzoni Valentino bracciante con Bertoni Maria casalinga — Livoni Ettore macellaio con Rossi Alice casalinga — Marano Erminio agricoltore con Zompicchiatti Erta Regina casalinga. — Don Davide agente di commercio con Zamparutti Emilia sarta.

Morti

De Cecco Antonio fu Valentino di anni 85 spazzino — Catuero Giuseppe di Giovanni di anni 2 — Soinit Asco di Giacomo di anni 30 pittore.

Un furto a Savolons

L'altra notte una audace impresa ladresca fu perpetrata ai danni di Vincenzo Sappa fu Gio. Batta di anni 64 da Savolons di Meretto di Tomba. I ladri, scavalcata la rete di cinta, si calarono nell'orto, passando poscia nel cortile e riuscendo infine a penetrare nel pollaio, lo vuotarono di tutto il contenuto: 23 capi di pollame.

Dei ladri nessuna traccia; il furto fu denunciato ai carabinieri di Basiliano.

Brusco risveglio

Il cantoniere ferroviere Giuseppe Modesto fu svegliato l'altra mattina da strani rumori.

Affacciatosi alla finestra, il Modesto scorse un'ombra aggirarsi nella semioscurità. Diede il «chi va là», ma nessuno rispose. «Al ladro! Al ladro!» — gridò allora il Modesto accingendosi a scendere da basso. Ma ormai lo sconosciuto s'era già dato più che velocemente alla fuga lasciando sul posto una leva di ferro ed un guanto usato...

Derubato di 63 lire

Tale Domenico Basso di Leonardo d'anni 24 da Gradisca di Sedegliano, svegliatosi di buon mattino, si accorse che dal borsellino della bicicletta che teneva accanto al giaciglio, era scomparso il portamonete contenente 63 lire.

Autore del furto, il Basso ritiene sia stato un mendicante che dormiva accanto a lui e che al mattino non c'era più.

Del fatto si stanno interessando i carabinieri.

Un fagiolo nella trachea

Ieri nel pomeriggio, fu accolto al Civico Ospedale il piccolo Adriano Sclauzero di Guglielmo da Jalmicco, di appena un anno, per un corpo estraneo nella trachea.

Fu accertato trattarsi di un fagiuolo crudo, ingerito dal piccino, accidentalmente.

Il medico di guardia dott. Zagolin, provvide a far trattenere il piccolo nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Molto spavento per poco

Ieri mattina, una chiamata telefonica informava i civici pompieri di accorrere subito in Piazzale 26 Luglio, e precisamente alla Casa del Combattente, ove al terzo piano abitato dalla famiglia Forni, si era sviluppato un.... incendio.

Trattavasi di un po'.... di rosso nel camino e niente altro; pochi ma ben assestati colpi d'acqua, hanno scongiurato ogni maggior pericolo, limitando i danni a poca cosa.

Un altro allarme partì da Viale Friuli n. 34, dall'appartamento abitato dal sig. Romolo Formili. Anche qui trattavasi di un camino eccessivamente riscaldato.

I bravi pompieri hanno messo le cose.... a posto, facendo ritornare la tranquillità negli animi un po' eccitati dei numerosi coinquilini. Anche qui i danni sono relativamente lievi.

Il segno della Croce all'Eden

I drammi del cristianesimo, in qualunque forma portati al pubblico, hanno sempre avuto la grande accoglienza che si merita l'argomento, così tanto decisivo sulle sorti dell'umanità. La leggenda dei tempi oscuri o i fatti realmente avvenuti hanno costantemente ventilato un fascino pieno di mistero e circa duemila anni di studi, di discussioni, di lotte, di scoperte, di affermazioni, hanno accresciuto a dismisura l'interessamento di tutte le genti. Ed anche il cinematografo con i grandi mezzi di penetrazione tutti propri, squarcia nuovamente il velo di ogni dubbio o di ogni contraddizione con una realizzazione che solo la mente e la profonda concezione e il grandissimo ingegno di Cecil B. de Mille, potevano concretare.

Se non conoscessimo, per altri meriti precedentemente acquisiti, il superbo regista della Paramount, il *Segno della Croce* basterebbe di per sè a formare la fama mondiale della quale Cecil B. de Mille detiene il primato. La potenza vulcanica del suo ultimo capolavoro, senza sminuire ogni suo precedente fasto, lo afferma un fuori classe imbattibile.

Il *Segno della Croce* che ci porta all'epoca neroniana, si apre con il travolgente incendio di Roma ordinato dal feroce Imperatore, che si compiace, come la storia ricorda, del suo gesto, con le declamazioni poetiche accompagnate dal suon di cetra.

E quando il satanico Tigellino gli mormora parole di sospetto, con le quali il popolo incolpa di tanto strazio il divino Imperatore, ecco che affiora l'idea di accusare autori del delitto i primi nuclei di Cristiani che, obiettivi di persecuzione, vivevano tra segrete pareti, ravvivando la loro fede in appartate riunioni. Così le prime vittime vengono bistrattate; e individuata una casa nella quale vivono due vegliardi propugnatori del nuovo Verbo, l'ira di Tigellino si abbatte senza pietà. Due orfani vivono con i due vecchi cristiani: Stefano e Milvia. E il primo rapito dagli sgherri e sottoposto al supplizio, si lascia strappare il segreto della prossima riunione cristiana.

Il grande Prefetto di Roma, Marco il Superbo, in una delle sue irruenti apparizioni per i settori della Città, scorge la dolcissima Milvia che si affacenda in pietoso soccorso dei fratelli di fede ed è talmente preso dalla bellezza di lei, dall'aura soavissima che spira dal suo volto, che ordina l'immediata liberazione degli arrestati.

Ma Tigellino, suo nemico acerrimo, ne è presto informato e cerca di perderlo presso Nerone. Senonchè la bellissima Poppea, alla quale sta a cuore la vita del gagliardo Prefetto di Roma, calma ben presto l'ira dell'Imperatore e ottenendo grazia per Marco chiede la morte di Milvia, già ricoverata nel sontuoso palazzo dell'innamorato. La confessione strappata al piccolo Stefano porta i soldati di Tigellino alla cattura dei cristiani e la gelosa Poppea ottiene che la piccola Milvia venga con essi rinchiusa nei soterranei del Circo Massimo, e debba seguire la sorte degli altri che saranno presto dati in pasto alle belve.

Ancora una speranza vive in Marco per salvare il suo nuovo travolgente amore: quella che Milvia rinunci alla sua fede e sacrifichi agli dei. Ma sono vane le preghiere, le imposizioni, le suppliche: Milvia non abiura e vuol seguire i fratelli al martirio, pur confessando a Marco che lo ama come quanto in terra può esser concesso. La forza eroica della fanciulla, il suo voluto sacrificio, svelano a Marco tutta la potenza della nuova Fede di Cristo ed il superbo Prefetto di Roma sale dalla prigione oscura verso l'arena del Circo, a fianco del suo amore, illuminato dal raggio Divino, per cogliere con la piccola cristiana la palma del martirio. Così, in brevissime linee, la trama del lavoro.

Fredric March che copre il ruolo principale di Marco il superbo noi l'abbiamo conosciuto e lo ricordiamo specialmente per l'interpretazione del Dottor Jekil. Fredric March non trova certamente un rivale in questa parte di protagonista. Tutte le sue preziose e grandi doti di artista qui trovano campo fecondo e non vorremmo sciupare con parole vane tutta la magnificenza di questo inimitabile personaggio. Potente e gagliardo, dominatore leonino e temuto esecutore degli ordini imperiali, lo troviamo impeccabile. E spinto dall'amore, cuore generoso e quasi pavido davanti alla purezza del suo nuovo ideale, ci commuove. Ed Elissa Landi. La fragile e cara creatura, cui la grazia nasce dalla limpida pupilla e tutta si spande intorno quasi miracolo l'abbia sfiorata, Elissa Landi, nelle vesti di Milvia, ha raggiunto il vertice di ogni più dolce incanto. La sua nivea bellezza è di una incomparabile armonia; il suo gesto, il suo sorriso, il suo pianto, dicono un poema colmo di dolcezza. Claudette Colbert nella parte di Poppea è lo specchio fedele del fascino umano. La sua caratteristica maschera e più ancora le sue forme scultoree ci danno la più interessante figura dell'amante imperiale. Charles Lughton che personifica il Nerone, con pochi tratti si delinea un perfetto maestro.

E tutto si aggira in una realtà viva e palpitante, entro a quei scenari che solamente la grandiosità di Roma poteva offrire. Quadri indimenticabili: dalla riunione dei cristiani, alla scena del banchetto, dal drammatico colloquio fra Nerone e Marco, alle lotte dei Traci, all'ascesa delle belve al Circo, al supplizio dei cristiani, all'orgia travolgente degli spettatori, dalle ire ed ingiustizie sfrenate alla preghiera e sacrificio della vergine, si è presi e attanagliati in un cerchio pieno di bellezza, di gaudio, di grandiosità di commozione. Il *Segno della Croce* che ha iniziato iersera il corso di proiezioni è un film al quale ogni categoria deve accorrere. Uno dei rari capolavori che nessuno deve perdere.

Dialogo italiano perfetto. Le proiezioni hanno inizio alle ore 16.

* * *

La Direzione del Cinema Eden fa viva preghiera al pubblico di voler approfittare degli spettacoli diurni, onde evitare i grandi assembramenti che si verificano durante la serata. I prezzi rimangono invariati per dare a tutti la possibilità di godere il grande spettacolo. Inizio ore 16.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

LA RAGAZZA DAL LIVIDO AZZURRO. — Divertentissimo film d'irresistibile comicità con Sergio Tofano, Hilda Springher, Renato Cialente. Valide le riduzioni. — Ore 17.

EDEN

IL SEGNO DELLA CROCE — Colosso Paramount parlato, di Cecil B. de Mille. Dramma d'amore e di fede nella Roma imperiale. Prezzi normali. — Ore 16.

IMPERO

LO SCHIAFFO. — Capolavoro Metro parlato in italiano con Clark Gable e Jean Harlow, di grande successo. Interessantissimo «Luce». Valide le riduzioni. — Ore 17.

PUCCINI

CITTA' DELL'AMORE — Film passionale parlato in italiano con protagonista Marcella Albani e Umberto Picasso. Successo. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 5
Redazione e Amministrazione 5-10
Pubblicità

CRONACA SPORTIVA



13 GENNAIO

CALENDARIO

Sabato — (13 - 353).

S. Leonzio, vescovo. Fiori sul principio del sec. IV a Cesarea di Cappadocia.

Altri Santi del giorno: S. Potito, martire — Beata Veronica da Binasco, vergine — S. Felice da Nola.

Domani: Beato Odorico da Pordenone — S. Ilario, vescovo — S. Dazio, vescovo — S. Andrea Corsini.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 3 m. Tramonta alle ore 17 e 2 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Lunedì 15 c. L.N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale — Pordenone.

IN CUCINA

Liquore al cioccolatto: Far bollire per mezz'ora 6 quinti di acqua con un Kg. di zucchero, un bastoncino di vaniglia e uno di cannella. Aggiungere 165 gr. di cacao e far bollire ancora per un quarto d'ora, rimestando. Raffreddato, vi si aggiunge un terzo di litro di spirito puro. Poi si imbottiglia.

Fegato di vitello in padella: Mettete nella padella il fegato di vitello tagliato a fette, con un buon pezzo di burro, erbe aromatiche, triturate, lardelli, sale e pepe. Allorquando il fegato è diventato rossiccio, stemperate un cucchiaio di farina e bagnate con un bicchiere di vino rosso. Servite un quarto d'ora dopo.

L'ENIMMA

Anagramma:

Dal xxxxxxxx noi rapidi corriamo, da un dolore feroce tormentati; ironia della sorte. Noi pagliamo per soffrire, ed uscirne infin. xxxxxxxx

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Parola progressiva

Po, Polla, Pollaio, Pollaiolo

INTER:

Un poeta ad un critico selvaggio legge dei versi e chiede: — Son robusti?

— Eh, sì. Per affrontarli, siamo giusti, ci vuole, caro lei, molto coraggio.

CONSIGLI E RICETTE

Le spugne si puliscono immergendole per 24 ore in una bacinella d'acqua molto calda in cui sia stato versato il succo di un limone, e risciacquandole poi più volte in acqua fresca, spremendole bene.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone ha oggi un centro sulla Russia meridionale e l'altro sul Marocco. L'alta pressione va cedendo sul Mediterraneo all'influenza del ciclone nord occidentale che ha un profondo centro a sud dell'Islanda e va estendendosi verso sud e levante. Permane la bassa pressione sul Mediterraneo occidentale con saccatura sull'Adriatico.

Probabilità. — Sotto l'azione della depressione atlantica il tempo tende a perturbarsi sull'Alta e media Italia. Prevedesi pertanto cielo nuvoloso e nebbioso in Val Padana con qualche precipitazione specie presso l'Appennino. Cielo nuvoloso con precipitazioni sull'alto Tirreno, annuvolamento crescente altrove con alcune precipitazioni sull'alto Adriatico, lungo il medio Appennino e in Sardegna. Venti deboli e calmi in Val Padana, moderati o alquanto forti libecciali in Sardegna, moderati fra nord e levante sul rimanente con tendenza a ruotare verso scirocco e a rinforzare sull'alto e medio Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare leggermente mosso, moto ondoso in aumento sull'alto e medio Tirreno.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 17: Concerto orchestrale — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze — Ore 20.40: Canzoni e varietà — Ore 22.10: Programma Campari.

Bolzano — Ore 17-18: Teatro dei fantocci «I quattro servi alla prova» — Ore 22: Concerto di musica operettistica Canzoni e danze.

Palermo — Ore 20.45: «Primavera» operetta in tre atti di G. Pietri.

Bruxelles II — Ore 21: «Rigoletto», opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera Fiamminga» di Anversa).

Radio Suisse Romande — Ore 20.30: «Il domino nero», opera in tre atti di Daniele Auber.

Parigi Poste Parisien — Ore 20.30: «Le vieux célibataire», commedia in cinque atti di Collin d'Harleville.

Koenigswusterhausen — Ore 20.10: «Una proposta di matrimonio», commedia brillante in un atto di Cechov.

Strasburgo — Ore 22: Radiocronaca dal «Palazzo delle Feste» del veglione «Le bal des petits berceaux».

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Maccheroncini al ragù - Minestra in brodo - Maiale al latte - Vitello alla veneta - Contorni.

Sera: Gnocchi di patate - Riso e sedano - Muscoletti di vitello - Contorni.

Il programma sportivo dei Fasci Giovanili per l'anno XII

Il Comandante Federale dei F. G. C. on. Pier Arrigo Barnaba, ha in questi giorni ratificato il programma di attività sportiva che i Fasci Giovanili della Provincia svolgeranno nell'anno XII. Da uno sguardo generale al programma che è stato compilato dal Comando Federale in stretta collaborazione con gli organi tecnici delle singole Federazioni sportive, si rileva che particolare importanza è stata data a due attività: altetica leggera e ciclismo. E' superfluo ricordare ancora che non mai sufficiente sarà la propaganda a favore dell'atletismo che per troppi anni è rimasto negletto o diseredato, che deve diventare assolutamente sport di massa, perchè soltanto attraverso la pratica in estensione si arriverà a poter selezionare dalla massa i migliori che alla prossima Olimpiade daranno al Duce la più grande vittoria. D'altra parte l'elemento «Giovane Fascista» si presta in modo particolare a questa propaganda, e ogni anno i campionati nazionali, adunate imponenti di bella e gagliarda gioventù, scoprono e valorizzano nuovi giovani astri.

Preoccupazione principale del Comando Federale e del Comitato Fidal, è il Gran Premio dei Giovani, autentica leva in massa dell'atletismo giovanile. Un problema non trascurabile per la propaganda in provincia, è costituito dai quadri dirigenti e tecnici.

A tale scopo è indetta per l'11 febbraio in occasione del Campionato Prov. di Corsa campestre, una adunata di tutti gli addetti allo sport dei Fasci della Provincia. In tale occasione verranno loro date precise istruzioni per l'organizzazione delle eliminatorie comunali.

Il ciclismo è lo sport, dopo il calcio, più popolare. E' di grande importanza per i Fasci Giovanili agli effetti della formazione dei reparti celeri. Verrà ripetuta la prova a cronomtro sul classico circuito Udine - Tricesimo per la «Coppa di Ferro». Sarà disputata una ciclo - campestre nella zona di S. Caterina e si correranno tre prove per il campionato provinciale in linea.

Allo Sci sono dedicate varie manifestazioni provinciali e interprovinciali, ed è stata di nuovo messa in programma la classica marcia in montagna, prova severa ma sempre bella e attraente.

La palla-canestro vedrà undici squadre in lizza e non è stato dimenticato il nuoto con le eliminatorie della Coppa Scarioni e con una riunione provinciale al Lago di Cavazzo.

Il pugilato riunirà i «primi pugni» nel torneo novizi, e in marzo funzionerà regolarmente la scuola di volo a vela.

Tutto ciò oltre ad altre attività e manifestazioni minori controllate sempre dal Comando Federale, ma lasciate all'iniziativa dei singoli Fasci o dei Gruppi Rionali.

Crediamo che questo bilancio preventivo di sport dei Fasci Giovanili, sia perfettamente inquadrato con le diretitve del Comando dei Fasci e siamo certi che i Fasci Giovanili Friulani sotto la guida vigile e ferma del loro Comandante Federale vorranno dimostrare nelle adunate nazionali la loro preparazione sportiva e morale.

Ali

Ecco il programma:

Atletica leggera

11. febbraio: Riunione degli addetti allo sport dei Fasci Giovanili di tutti i Comuni della Provincia.

11 febbraio: Campionato provinciale di corsa campestre.

25 febbraio: Campionato nazionale di corsa campestre.

11, 18, 25, 29 aprile: Eliminatorie comunali del Gran Premio dei Giovani.

6 maggio: Eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani.

13 maggio: Finale di zona del Gran Premio dei Giovani.

20 maggio: Finalissima Gran Premio del Pentathlon per i Giovani.

27 maggio: Finalissima del Gran Premio dei Giovani.

17 Giugno: Gare provinciali.

22 luglio: Gare provinciali.

5 agosto: Gare provinciali.

19 agosto: Selezione per i Campionati Nazionali.

2, 3, 4, 5 settembre: Campionati Nazionali

Si son tenute in particolare riguardo le corse campestri ed il Gran Premio dei Giovani secondo le direttive del Comando dei Fasci.

Ciclismo

Febbraio: Campionato Friulano Ciclo-campestre (Km. 25 S. Caterina e dintorni).

Aprile: Campionato friulano per squadre di quattro uomini per la disputa della «Coppa di Ferro» (Km. 100 cronometro, circuito Udine-Tricesimo).

Giugno: Campionato friulano in linea «Coppa Comando Federale»: prima prova Km. 95 (classifica a punti). Percorso: Udine, Gemona, Montenars, Spilimbergo, Udine.

Luglio: Seconda prova, idem.

Settembre: terza prova, idem.

La Coppa sarà aggiudicata al Fascio che avrà i migliori classificati entro i primi cinque della classifica finale.

Ottobre: Raduno ciclo-turistico a Tarcento in occasione della festa dell'uva con premi ai gruppi più numerosi.

P.S. - L'arrivo della terza prova per la Coppa Federale avrà luogo al Campo Moretti con riunione in pista, di attesa.

Palla - Canestro

Febbraio — Torneo Provinciale che si svolgerà secondo girone all'italiana: squadre iscritte N. 11. Le tre squadre prime classificate parteciperanno al torneo indetto dal G.U.F.

Agosto - Settembre — Torneo con classifica all'italiana riservato alle squadre dei Fasci Giovanili di Udine.

Entro gennaio avrà inizio un corso per arbitri teorico - pratico riservato agli ufficiali dei Fasci Giovanili.

Sport invernali

Gennaio 18 — Gara provinciale di fondo Tricesimo (già effettuata).

Gennaio 3 — Gara Valligiani di fondo (Pontebba e Sauris) già effettuata.

Gennaio 14 — Campionato interprovinciale di fondo, discesa e salto a Tarvisio.

Febbraio 2 - 5 — Campionati Nazionali (Val di Fiemme, Trento).

Calcio

Dicembre — Cervignano: Coppa Natale (ULIC).

Aprile — Campionato Provinciale F. G. C.

Escursionismo

Aprile — Gara interprovinciale di Marcia in montagna a squadre di cinque uomini a Gemona.

Motociclismo

Agosto — Gara provinciale di regolarità.

Aprile — Coppa Terra del Duce. Continuano i corsi di moto-scuola.

Nuoto

Luglio — Gara provinciale di nuoto sul lago di Cavazzo.

Eliminatorie per la «Coppa Scarioni».

Pugilato

Gennaio — Torneo novizi.

Agosto — Campionati provinciali.

Settembre — Campionati Nazionali.

Volo a vela

Marzo — Inizio del corso.

Marcia

Maggio — Campionato provinciale Km. 20.

La chiusura dell'annata sportiva dell'A. S. U.

Atleti e ginnasti premiati

Ieri sera nella palestra dell'A. S. Udinese, ginnasti e atleti dell'anziano sodalizio sportivo udinese, si sono riuniti per la chiusura dell'annata sportiva.

La semplice cerimonia è stata onorata dall'intervento del cav. dott. co. Lovaria, vice Segretario federale, dal vice podestà ing. Piussi, dallo ispettore federale sportivo cav. Ugo Degani. Erano inoltre presenti i membri del Comitato provinciale della F.I.D.A.L. ed il maestro Barbieri che ha presentato alle autorità gli atleti schierati su due lati con al centro la bandiera sociale.

Il cav. co. Alessandro Del Torso, Presidente dell'A. S. U. dopo aver ringraziato le autorità intervenute ha esposto brevemente quale fu l'attività sportiva del Sodalizio che «non è stata inferiore al passato». Fra l'altro il co. del Torso ha detto:

L'attività ginnico-atletica

«La Sezione Ginnastico-atletica è stata particolarmente feconda di buoni frutti ed ecco infatti i nostri esponenti partecipare in febbraio: all'eliminatoria provinciale della «Coppa Morgagni», gara ai grandi attrezzi.

In marzo: alla gara regionale di ginnastica artistica per la «Coppa Morgagni», svoltasi a Venezia.

In maggio: all'eliminatoria regionale per il campionato veneto di ginnastica ai grandi attrezzi.

In giugno: al saggio ginnastico svoltosi in questa Palestra, saggio nel quale i nostri atleti diedero ampia dimostrazione della loro preparazione perfetta nei due campi della ginnastica artistica e di quella educativa.

In luglio: al concorso ginnastico di Roma, ove le nostre due squadre si classificarono rispettivamente al 23.o e 25.o posto su ben 550 squadre convenute da ogni parte d'Italia e finalmente in settembre, al concorso ginnastico internazionale di Varese i nostri giovani riportarono la più convincente vittoria, classificandosi primi assoluti di categoria e conquistando la Coppa di classifica, la Corona d'alloro e la «Coppa Frandolin», che ritorna fra noi dopo essere stata vinta ancora una volta in passato.

Tali risultati, unitamente a quelli conseguiti singolarmente dai nostri ginnasti, i quali affluiscono sempre più numerosi in Palestra, ci confortano a pronosticare ancor meglio per l'avvenire: e qui mi sia concesso tessere il più vivo elogio al Direttore tecnico ed istruttore delle nostre squadre, il signor Aurelio Barbieri, che con intelligenza e pazienza esemplari, con serietà e rara competenza educa e guida i giovani diuturnamente, nel più assoluto disinteresse personale.

Moltissimi allori furono colti dai bianco-neri nelle competizioni di atletica leggera, fra i quali i più importanti sono i seguenti:

L'atleta Agosti è stato citato tre volte nel foglio d'ordine del P.N.F. dal 9 novembre XII. — Craighero una volta.

Piani ha vinto il campionato italiano Allievi del lancio del giavellotto.

Agosti e Craighero abbassarono il record regionale rispettivamente del giavellotto con m. 60.80 e della corsa m. 400 in 49" 7/10.

Agosti si classificò primo nel giavellotto nei due incontri internazionali con l'Austria e con la Svizzera.

Piani è stato promosso dalla categoria Allievi alla I.a categoria. Craighero è stato promosso fra i fuori serie.

L'A. S. U. si è classificata sesta (con due soli atleti) nel campionato italiano allievi ed occupa il 16.o posto nella classifica generale del campionato assoluto per Società ».

Rivolgendosi agli atleti, il co. del Torso, ha chiuso infine esortandoli a perseverare con l'esempio, con la propaganda, consapevoli di compiere opera altamente civile contribuendo a temprare le energie fisiche e morali delle nuove generazioni.

La premiazione

Seguì la premiazione. Il co. Lovaria ha fregiato della corona di alloro la bandiera e quindi vennero consegnate le medaglie individuali. Un premio speciale è stato donato all'atleta Agosti.

I ginnasti premiati sono stati i seguenti:

Medaglia di classifica, conferita ai componenti la squadra che partecipò al Concorso Internazionale di Varese (settembre 1933-XI):

Zamparutti Nicola — Moretti Giovanni — Arnosti Ottaviano — Piccin Labano — Sattolo Guido — Martin Carlo — Vaccaro Giuseppe — Cinaglia Angelo — Vau Ezio — Vau Mario — Milesi Carlo — Borroni Andrea — De Pascal Carlo — Clozza Pasqualino.

E gli atleti: Agosti — Piani — Palmano — Dorigo — Lodolo — Sgobino — De Pascal — Agnola — Canciani — Faidutti — Duchelle — Gori — Job — Borroni — Tabacchi.

Udinese - Pordenone

Domani, Campo Moretti ore 14.30

(a. f.) - Veniamo a sapere che la partita di Thiene è stata data vinta all'Udinese in base all'Art. 40.

Ciò non ci meraviglia, anzi riteniamo giustissimo quanto le gerarchie superiori hanno deciso.

Non si poteva infatti considerare regolare lo svolgimento della partita di domenica scorsa a Thiene e l'arbitro dopo aver bellamente preso in giro il pubblico rosso-nero affibbiando agli atleti friulani dei falli inesistenti e che se per il momento li mandavano in visibilio sono stati ora calcolati per la resa dei conti.

L'art. 40 è stato giustamente applicato e stimiamo opportuno rilevare che l'Udinese aveva già vinto moralmente. Non si tratta quindi di fortuna perchè la compagine bianco-nera si è meritata questa soddisfazione per l'esemplare contegno che ha saputo conservare sul campo, fra le grida ostili del pubblico e l'arbitro che non riusciva più a dominare l'andamento dell'incontro.

Per domani si comunica una partita combattutissima per via di una troppo spinta pretesa dei nero-verdi che dopo il successo sul Monfalcone, credono di aver superato ogni ostacolo e di trovare a Campo Moretti una facile vittoria.

Non crediamo però che le zebrette di Bonino, si lascieranno tanto facilmente imporre il gioco dai pordenonesi. Anzi in attesa della partita con il Treviso gli atleti concittadini cercheranno di farsi onore domani a spese degli ospiti nero-verdi.

Ecco pertanto la formazione dell'Udinese:

Tonello: Ciroi?e; Belletto; Dal Pont, Bonino (cap.) e Pitassi; Cossio, Costa, Abatematteo, Chizzo e Menini.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza 12 gennaio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M.: dott. Veritti — Cancelliere: Musolla.

Offese e percosse contro un insegnante. — Il 15 novembre u. s. il sig. Ruggero Zotti maestro elementare a Pozzuolo del Friuli, allontanò dall'aula, durante la lezione, lo scolaro Alfredo Coloricchio perchè disturbava. Più tardi entrò nell'aula il padre dell'alunno punito, tale Ireneo Pietro Coloricchio di Luigi di anni 43 da Pozzuolo, il quale evidentemente risentito per la punizione giustamente inflitta al figliolo, inveì contro il maestro, con offese e minacce, afferrandolo infine per il collo e gettandolo a terra.

Intervennero altre persone, fra cui il parroco del luogo e l'energumeno fuggì sottraendosi così all'arresto.

Fu citato a comparire in giudizio per rispondere di violenze e offese contro un pubblico ufficiale, in quanto che al momento del fatto il maestro era nelle sue piene funzioni.

Il Coloricchio non comparve; fu però ritenuto colpevole e condannato a mesi 7 di reclusione.

Il difensore avv. Sartoretti ha interposto appello.

Rifiuta di declinare le generalità. — Giovanni Simeone di Riccardo di anni 22 dimorante in via Bertaldia, il 13 novembre u. s. fu fermato da un vigile urbano e dichiarato in contravvenzione perchè teneva con la propria bicicletta il lato sinistro della strada. All'invito della guardia, il Simone si rifiutò di declinare le proprie generalità esprimendosi inoltre in modo oltraggioso per il tutore dell'ordine.

Per queste sue intemperanze, il Giudice lo punì ieri a mesi 4 di reclusione ed a L. 80 di ammenda; pena sospesa e non iscrizione.

Bancarotta semplice. — Luigi Martelloni fu Valentino d'anni 52 da Pavia di Udine, per essersi trovato sfornito di libri di commercio e non aver fatto denunzia di cessazione di pagamenti all'atto che venne dichiarato fallito con sentenza 27 settembre u. s. dal Tribunale di Udine, fu punito a mesi 6 di reclusione, ed alla sospensione per un anno dall'esercizio della professione; pena sospesa per anni 5.

Per una bicicletta. — Matteo Valentino Marin fu Valentino d'anni 38 da Ovaro, per aver rubato il 27 agosto u. s. una bicicletta del valore di lire 400 ad Agata Pecile dimorante in via Buttrio, fu condannato a mesi 5 di reclusione ed a lire 450 di multa.

Altra cronaca provinciale

TOLMEZZO

Statistica giudiziaria

Durante il 1933 presso il nostro Tribunale sono state presentate 385 cause civili e 222 penali delle quali furono chiuse a sentenza rispettivamente 282 e 177.

La Pretura ebbe 536 denuncie di reati penali e discusse 169 cause; emanò 154 decreti penali, emise 193 sentenze, effettuò 124 procedimenti per ingiunzione, discusse 275 cause civili.

La Conciliazione definì 382 cause in udienza; 778 fuori udienza; emise 230 sentenze definitive, su un totale di 255 udienze.

I contributi all'E. O. A. degli industriali e dei commercianti

In data 11 corrente, è stato pubblicato che presso la Delegazione Mandamentale Commercianti di Tolmezzo, si ricevevano i contributi sindacali per le Categorie Industria e Commercio.

Anzichè di contributi sindacali, trattavasi del contributo pro Opere Assistenziali del Partito, quota invernale, di spettanza del Comitato comunale E. O. A.

Nastro bianco

La casa del camerata Giuseppe Gravina, maresciallo del Battaglione Alpini «Tolmezzo», è stata allietata dalla nascita di un maschietto. Auguri.

Sindacati dell'Agricoltura

L'Ufficio di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Tolmezzo comunica che con il 1. gennaio corrente anno si sono riaperte le iscrizioni al Sindacato Fascista dell'Agricoltura di categoria e che invita pertanto tutti i casari e gli addetti ad altre categorie interessate a voler subito provvedere per il prelievo della tessera 1934 XII, mediante rimessa della relativa quota di iscrizione fissata in L. 12 per gli uomini; L. 10 per le donne.

Agli orchestrali

L'Ufficio di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Tolmezzo comunica che col 1. gennaio c. a. si sono riaperte le iscrizioni al Sindacato Nazionale Orchestrale Fascista e che invita pertanto tutti gli orchestrali della Zona a volersi mettere subito in regola con l'iscrizione, avvertendo che saranno radiati dai ruoli dell'«S. N.O.F.» coloro che con la fine del corrente mese non avranno ancora provveduto al prelievo della tessera.

SPILIMBERGO

Cameratismo

Un forte gruppo di nuovi iscritti al Partito, con spontaneo e simpatico gesto, ha desiderato riunirsi l'altra sera con gli squadristi della Rivoluzione. Il simpatico raduno si è svolto nella trattoria «Agli Amici» del sig. Italo Manzotti. Era presente il Segretario del Fascio, il quale ha rivolto vibranti parole ai convenuti, compiacendosi per questa prova di cameratismo. Quindi il prof. cent. Pietro Zannier ha portato il saluto della Milizia. Infine il camerata Mario Maria Pesante ha ringraziato a nome degli squadristi, inneggiando allo spirito di cameratismo e di concordia che deve animare le Camicie nere vecchie e nuove.

Prima di lasciare la mensa il camerata Fenati si è reso promotore di una sottoscrizione pro opere assistenziali che ha fruttato L. 100.

In Pretura

Pretore dott. Vincenzo Miglio, P. M. avv. Marco Marin, Cancelliere dott. Carmelo Buscemi.

Pietro D'Innocenti di Angelo, di anni 38, della frazione di Barbeano, deve rispondere di ubbriachezza con l'aggravante della recidiva specifica, per l'ordinanza del Pretore del giugno scorso, che gli vietava di frequentare osterie ed esercizi di spacci di bevande alcooliche.

«Sono innocente — dice l'imputato — ed ero entrato nell'osteria un momento prima che giungesse il Maresciallo, non per chiedere insistentemente da bere, ma per cercare un amico».

E' condannato a due mesi di arresto ed alla libertà vigilata per anni uno. Difesa d'ufficio avvocato Gio. Maria Geronetta.

— Venenzi Bruno di anni 19, da Solimbergo di Sequals, durante la festa da ballo dell'Epifania, tenutasi a Sequals, spacciava biglietti da ballo di serie non corrispondente a quelli in vendita.

L'imputato conferma l'addebito e si busca quattro mesi di reclusione e L. 350 di multa coi benefici di legge. Difesa avv. Geronetta.

CERVIGNANO

Lezioni di frutticoltura

La locale Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica che, per iniziativa della stessa, saranno tenute delle lezioni di frutticoltura a cura dell'esperto perito agrario sig. De Bortoli nei giorni e nelle località sottoindicate:

16 gennaio, martedì ore 9: presso l'Amministrazione Cirio in S. Vito al Torre.

17 gennaio, mercoledì ore 9: presso l'Amministrazione on. Tullio in Aquileia.

20 gennaio, sabato ore 9: presso il sig. Biasioli Egone in Icanniz.

22 gennaio, lunedì ore 9: presso i Fratelli Calligaris di Sottoselva di Palmanova.

Campionato uliciano

Diamo il calendario delle partite di Campionato ULIC che si svolgeranno domenica 14 gennaio c. c. nella Zona cervignanese:

A Precenicco: Precenicco-Aiello — a Torre Zuino: Torre Zuino-S. Giorgina — a Cervignano: Cervignano F. G.C.-Audax B.

Le disgrazie

L'operaio Osvaldo Parola di Abramo, di anni 18, mentre lavorava alle dipendenze delle Officine Touring, nell'aiutare a portare a posto un ponte posteriore di un autocarro, mise un dito nel cardano che, mal poggiato, scivolò un poco schiacciandoglielo in punta. Medicato dal dott. Lovisoni, questi gli riscontrava un trauma al dito annulare destro con asportazione dell'unghia, guaribile in venti giorni.

— L'operaio Giuseppe Savorgnan fu Angelo, di anni 33, alle dipendenze della Ditta Mario Piani, mentre stava spaccando delle legna fu colpito da un pezzo di legno all'occhio sinistro, il dott. Lovisoni gli riscontrava una lesione guaribile in venti giorni.

CODROIPO

Benefico gesto

In occasione del matrimonio del figlio Ernesto colla distinta signorina Jole Teghil di Madrisio di Varmo, il sig. Attilio Brancolini ha voluto che tale fausto evento venisse festeggiato anche dai poveri ricoverati presso gli Istituti Assistenziali del luogo, inviando all'Istituto medesimo dei generi alimentari e del buon vino per un lauto pranzo di carattere straordinario.

Gara di scarabocchio

La gara di scarabocchio all'Albergo Roma, rimandata ultimamente, avrà inizio infallibilmente giovedì prossimo alle ore 21.

Le inscrizioni si ricevono all'Albergo Roma, fino alle ore 20.30 del giorno d'inizio.

La quota d'iscrizione è di lire 10 per coppia.

In pallo vi sono premi in denaro equivalenti all'incasso netto delle iscrizioni, più due bottiglie di vino nero.

Dignano al Tagliamento

Rilevante furto

Nella notte sull'11 ignoti mediante asportazione di parte di una porta sono penetrati nel pianoterra dell'abitazione del sig. Pantaleo Pizzi, in piazza Plebiscito, asportando un binoccolo, un apparecchio Radio Marelli, un mantello da signora ed altri oggetti di vestiario. Da qui, entrati nel negozio di generi alimentari e di privativa, gestito dal sig. Pizzi e dal sig. Silvio Minighini, asportarono circa lire 1500 fra valori bollati e tabacchi, un sacco di pepe, caffè, salumi, formaggio, dolci ecc.

Il danno complessivo è di lire 5000 compreso L. 500 circa in denaro. Dei ladri nessuna traccia.

MEZZO SECOLO

13 GENNAIO 1884

Durante i giorni in cui è aperta la mostra dei bozzetti per il monumento da erigersi a Garibaldi nella piazza ora intitolata al nome dell'Eroe, la stampa di Udine si è diffusamente occupata delle trenta opere d'arte presentate. In genere però la critica non è benevola e, di trenta lavori ne salva due soltanto: uno, col motto «Volturno» in cui lo scultore ha voluto nella sua intenzione cogliere un momento difficile della vita di Garibaldi e cioè il suo incontro con Vittorio Emanuele; ed uno dal motto «Victor» con nell'assieme Garibaldi in piedi, un garibaldino, un cannone, un vessillo, lo spalto.

LA CLESSIDRA.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli